



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale 2019

Sommario

1.	RAPPORTO DEL COMANDATE	5
2.	ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	7
2.1.	Organigramma 2019.....	7
2.2.	Effettivi al 31 dicembre 2019	7
2.3.	Arruolamenti e dimissioni 2019	8
2.4.	Anzianità di servizio.....	9
3.	MULTIMEDIA	11
3.1.	Introduzione	11
3.2.	Attività.....	11
3.3.	Conclusioni	14
4.	UNITÀ D'INTERVENTO	15
4.1.	Programma annuale 2019	15
4.2.	Organigramma	15
4.3.	Attività 2019	15
4.4.	Sezioni Urbane	16
4.5.	Sezione montagna	17
4.6.	Unità interventi tecnici (UIT)	17
4.7.	Conclusioni	17
	OPERATIVITÀ	18
4.8.	I ^a sezione.....	18
4.9.	II ^a Sezione	26
4.10.	III ^a Sezione	29
4.11.	Sezione montagna	32
4.12.	Sezione UIT	34
	SUPPORTO OPERATIVITÀ	41
4.13.	Servizio auto.....	41
4.14.	Servizio antinquinamento e chimico	44
4.15.	Servizio protezione della respirazione	46
5.	UNITÀ TECNICA LOGISTICA	50
5.1.	Introduzione	50
5.2.	Fornitura materiale.....	50
5.3.	Fornitura veicoli	51
5.4.	Parco veicoli	51
5.5.	Diversi	52
5.6.	Logistica	53
5.7.	Servizio disinfestazione	54
6.	ISTRUZIONE	55
6.1.	Corso regionale Formazione di base.....	55
6.2.	Corso cantonale tattica 1	57
6.3.	Corso aerei elicotteri	61
6.4.	Corso tecnico-tattico sugli incendi boschivi (capi gruppo)	64
7.	INTERVENTI	69
8.	STATISTICHE	75
9.	CHILOMETRI PERCORSI	82

1. Rapporto del Comandate



Gli anni passano e sempre più si assomigliano, sia per la casistica sia per le problematiche che da sporadiche manifestazioni, si sono consolidate, quasi come un brutto male!

Negli ultimi anni, in generale a quasi tutte le latitudini, si osserva una costante diminuzione degli interventi legati alle attività "Principe" dei pompieri: salvataggi, incendi e ABC. Una tendenza che va ricercata innanzitutto nell'accresciuto miglioramento nella costruzione in generale, vedi l'applicazione imperativa delle direttive dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA), agli accorgimenti adottati nell'ambito degli impianti industriali e non da ultimo le ricadute positive dall'introduzione della Campagna strade sicure. Un graduale miglioramento legato allo sviluppo di una società moderna e sempre più sensibile all'ambiente. Un orientamento che potrebbe invogliare le istanze politiche a riflettere sulle continue rivendicazioni

di un comandante di un Centro di soccorso relative ad una maggiore professionalizzazione. O meglio, se si osserva una flessione sul numero degli interventi non si potrebbe rivedere al ribasso l'organizzazione di primo intervento? Claudicante approccio! Prego di insidiose conseguenze a scapito della cittadinanza e per una regione votata al turismo. Un tema delicato, reiterato a scadenza annuale, che ha nella questione del picchetto di primo intervento nella fascia diurna feriale, il suo punto debole, da quasi tutti i punti di osservazione. Prodromo l'anno 2014, quando si rendevano edotte le istanze politiche di riferimento, sulla difficoltà di assicurare le risorse minime per il picchetto diurno feriale. Con il senno di poi, l'idea di azione di allora non fu quella delle migliori: proporre delle soluzioni organizzative finalizzate ad occupare, al di fuori delle attività prettamente pompieristiche, queste figure. Perché sbagliata: un pompiere "professionista" per definizione è pronto ad intervenire in secondi e se nell'arco della giornata ci sono dei momenti improduttivi, credo che si debba tenerne conto e, per l'appunto, la ricerca spasmodica di attività extra pompieristiche, non ha senso! Questo percorso, da me iniziato, ha di fatto permesso di adottare delle soluzioni un po' maccheroniche, che non permettono di soddisfare le esigenze operative. Una politica dei piccoli passi che non tiene conto delle esigenze e che lascia l'interventistica in balia degli eventi, poco professionale per il sottoscritto. Il quale davanti alla giustizia ha delle indiscutibili responsabilità operative, ma che a sua volta se non gli vengono assicurati gli strumenti per svolgere il suo lavoro, trasferisce su un altro piano le responsabilità.

Mentre scrivo questo rapporto, apprendo che il nostro Capo dicastero sicurezza, avv. Nicolò Salvioni, non solleciterà più un ulteriore mandato come Municipale della nostra Città. Da ben 5 anni è stato il nostro referente politico e le sue qualità umane e culturali hanno lasciato un indelebile e apprezzato segno. A lui

va indubbiamente riconosciuto il suo approccio da grande giurista in quei lontani frangenti caratterizzati da una carente leadership finalizzata solo a sconfessare e mai confrontare. Ma non solo. Ragionamenti e pensieri molto raffinati e lontani a noi pompieri, ma sempre ben apprezzati e volti ad aprire i nostri orizzonti. Conoscitore del mondo della giustizia e dei vari ammennicoli che la caratterizza, ha portato un modo di affrontare problemi di una certa mole con determinazione e saggezza e senza proclami. Grazie per averci sempre sostenuto sia nei momenti facili, sia nei momenti più da Far-West che da società civile e moderna.

Sul fronte arruolamenti, il 2019 ha avuto un importante incremento degli effettivi in ambito urbano, contenuto ad una sola unità in ambito pompieri di montagna. In modo particolare la situazione per la Sezione montagna ha richiesto un importante lavoro di approfondimento per identificare e individuare delle soluzioni alla gestione in generale di questa apprezzata Sezione. Tra questi anche l'aspetto legato all'arruolamento di nuove leve. Un importante cambiamento introdotto è stata la suddivisione in due ben distinti momenti informativi; uno a inizio settembre per i pompieri urbani e il secondo a novembre per i pompieri di montagna. Non posso nascondere la mia più viva soddisfazione dei lusinghieri risultati avuti nell'arruolamento di nuovi giovani ed entusiasti aspiranti pompieri di montagna per il 2020. Approccio che verrà confermato anche per il 2021 e che dovrebbe assicurarci un importante ringiovanimento e degli effettivi.

A inizio settembre siamo stati omaggiati, da parte dell'assicurazione La Mobiliare, di una serie di attrezzature destinate alla formazione di sbarramenti contro l'esondazione del lago, il tutto riposto in un contenitore scarrabile. Materiale disponibile non solo per il nostro Corpo ma con una valenza cantonale. Un'ulteriore modernizzazione alla lotta contro i danni della natura, il tutto grazie all'interessamento

del sig. Michele Masdonati, Agente generale per il nostro Cantone. Come ogni nuova attrezzatura o veicolo, di regola, vi sono dei principi che bisogna considerare da subito, o meglio, oltre all'acquisizione e la formazione, la logistica - intesa come manutenzione e messa a dimora delle attrezzature – sono centrali. Per questo ultimo elemento non possiamo essere felici delle scelte logistiche individuate per la messa a dimora di questo innovativo materiale.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento:

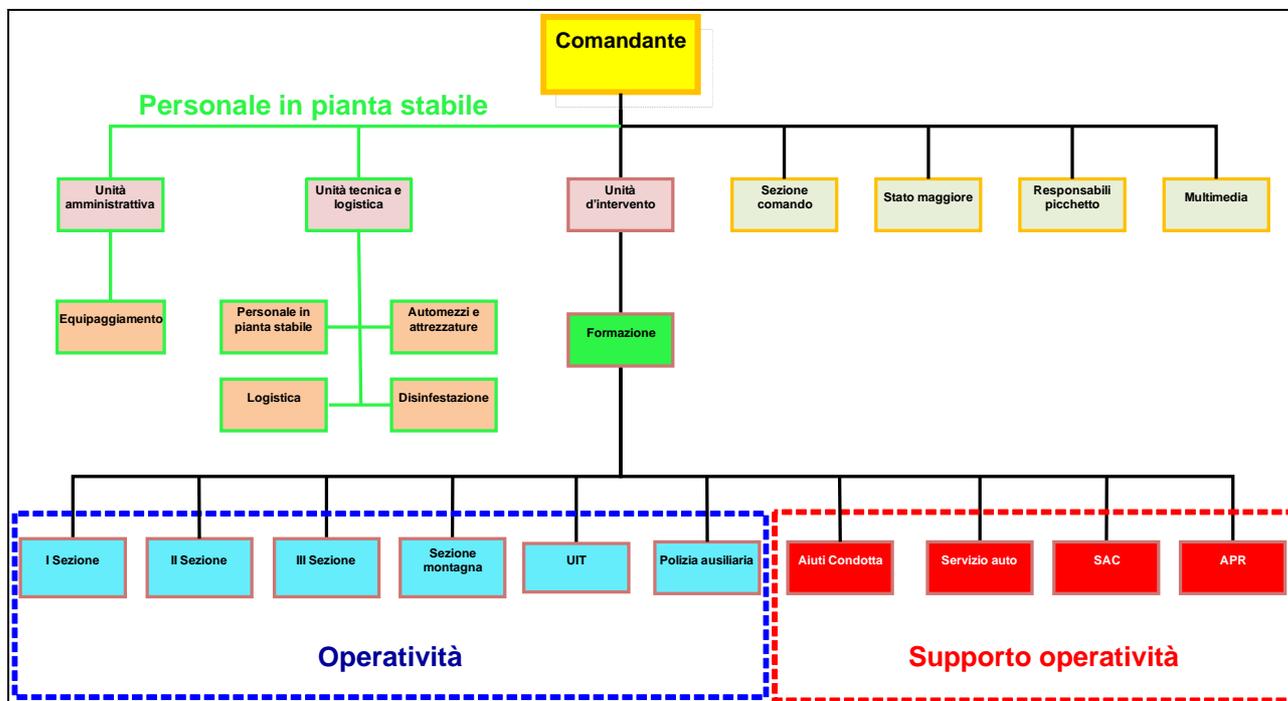
- Al Capo dicastero Sicurezza, avv. Niccolò Salvioni per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.
- Al Sindaco e al Municipio di Locarno.
- Ai municipi dei comuni convenzionati.
- All'Amministrazione comunale per metterci a disposizione il personale attivo come pompieri.
- Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.
- Al Segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.
- Ai datori di lavoro sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.
- Ai membri dello Stato Maggiore, per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.
- Al personale in pianta stabile del Corpo.
- Ai quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.
- Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

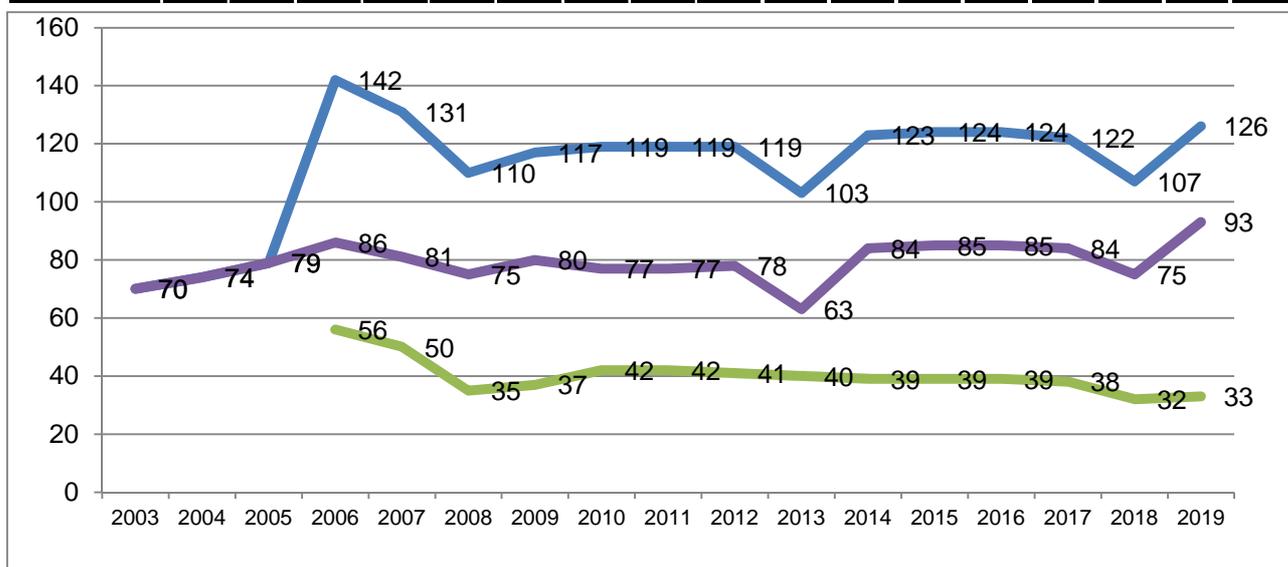
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2019



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2019

		Effettivi 31 dicembre																
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Urbani		70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84	85	85	84	75	93
Montagna					56	50	35	37	42	42	41	40	39	39	39	38	32	33
Totale		70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123	124	124	122	107	126



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2019

Arruolamenti urbani 2019		
Milite	Età	Domicilio
asp Andrijanic Pero	1992	Losone
asp Barukcic Anto	1992	Losone
asp Dacev Riso	1991	Locarno
asp Ducic Kristian	1993	Ascona
asp Fiamoncini Italo Diego	1983	Muralto
asp Grassi Marco	2000	Ascona
asp Markov Robert	1987	Locarno
asp Orvitelli Antonino	1981	Minusio
asp Perdicaro Leonardo	1997	Losone
asp Segale Jason	2000	Ascona
asp Serravalle Brian	1997	Intragna
asp Trencanovà Tatiana	1982	Locarno
asp Trencev Viktor	1997	Locarno
asp Vilei Marcello	1988	Locarno

Arruolamenti montagna 2019		
Milite	Età	Domicilio
asp Gatto Romano	1999	Minusio

Dimissioni - urbani 2019

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
cpl Fenaroli Daniele	1 anno	Vacallo
cpl Lazarov Dejan	10 anni	Minusio
pomp Arcetti Giada	3 anni	Minusio
pomp Baron Alessandro	3 anni	Maggia
pomp Lamberti Davide	4 anni	Losone
pomp Losa Marco	17 anni	Minusio

Dimissioni - montagna 2019

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
cpl Andina Nicholas	11 anni	Locarno
pomp Lazarov Dejan	8 anni	Minusio
pomp Padlina Marco	41 anni	Minusio
pomp Mazzi Marco	10 anni	Centovalli

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio urbani 2019

Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
magg Bieri Peter	35 anni	app Passelli Roberto	25 anni
app Scandella Ilona	35 anni	sgt Luca Nisi	20 anni

Festeggiamenti anzianità di servizio montagna 2019

Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
aiut Losa Marco	35 anni	pomp Dennys Taiana	20 anni
sgt Pasini Mirco	25 anni		

3. Multimedia

3.1. Introduzione

Nel 2019 non vi sono stati particolari stravolgimenti o avvenimenti importanti nel settore multimedia. È stato un anno per quanto riguarda la gestione di sito, newsletter, tablet e schermi informativi prettamente di mantenimento della routine e con sporadiche manutenzioni.

Il gruppo di lavoro formato nel 2017 è stato rafforzato con un elemento nuovo facente parte del personale in pianta stabile, risorse fondamentali per garantire la routine e il costante aggiornamento dei nostri contenuti.

L'anno appena trascorso ha visto la messa in funzione e l'applicazione del nuovo sistema di qualifiche ai militi completamente informatizzato.

3.2. Attività

Quest'anno, possiamo confermare un miglioramento nella celerità nell'inserimento degli avvenimenti, per quanto riguarda allarmi, eventi e interventi sul nostro sito. Ci siamo prefissati come gruppo di lavoro che al più tardi entro le 24h le informazioni (quando a disposizione ovviamente) devono essere online.

I collaboratori del gruppo multimedia hanno investito circa complessivamente poco meno di 230 ore per la gestione del tutto, un numero leggermente superiore rispetto all'anno precedente, questo dovuto al nuovo progetto delle qualifiche.

La previsione per l'anno venturo è di rimanere sempre più o meno su queste cifre.

3.2.1. Sito www.pompierilocarno.ch

Il sito è rimasto costante nella pubblicazione di contenuti, con l'inserimento di 30 interventi, 9 eventi, 320 allarmi e il continuo ripristino dell'archivio fotografico, con circa 250 immagini.

3.2.2. Il nuovo progetto qualifiche

Durante l'anno è stata implementata nell'area riservata del sito, una sezione dedicata alla valutazione dei militi, accessibile unicamente ai quadri, che ha preso ufficialmente inizio a partire dal 16 di gennaio.

La funzione prevede, con un sistema molto intuitivo, di scegliere il milite da valutare e grazie a un menu a cascata automatico proseguire per servizio, tipo di istruzione, delle note dal 3 al 6 come nel sistema scolastico, la possibilità di inserire del testo libero per giustificare insufficienze o episodi significativi ma come pure per elogiare delle qualità di militi particolari.

I criteri di valutazione sono stati rivisti e molto semplificati rispetto a quanto fatto fino a fine 2018.

Non solo i militi vengono qualificati con il sistema nuovo ma anche i quadri e gli istruttori. In ogni momento i responsabili della formazione hanno la possibilità di eseguire dei "report" di ogni milite con delle schede riassuntive con le medie delle note assegnate.

3.2.3. Visite al sito

Come riportato nei grafici sottostanti, le visite per il 2019 al sito sono aumentate di circa il 32%, passando a quasi 43'800 visite nell'anno appena trascorso.

I nuovi utenti, quindi per il sistema le nuove connessioni rilevate, raggiungono il 36%, questo grazie probabilmente alla maggiore

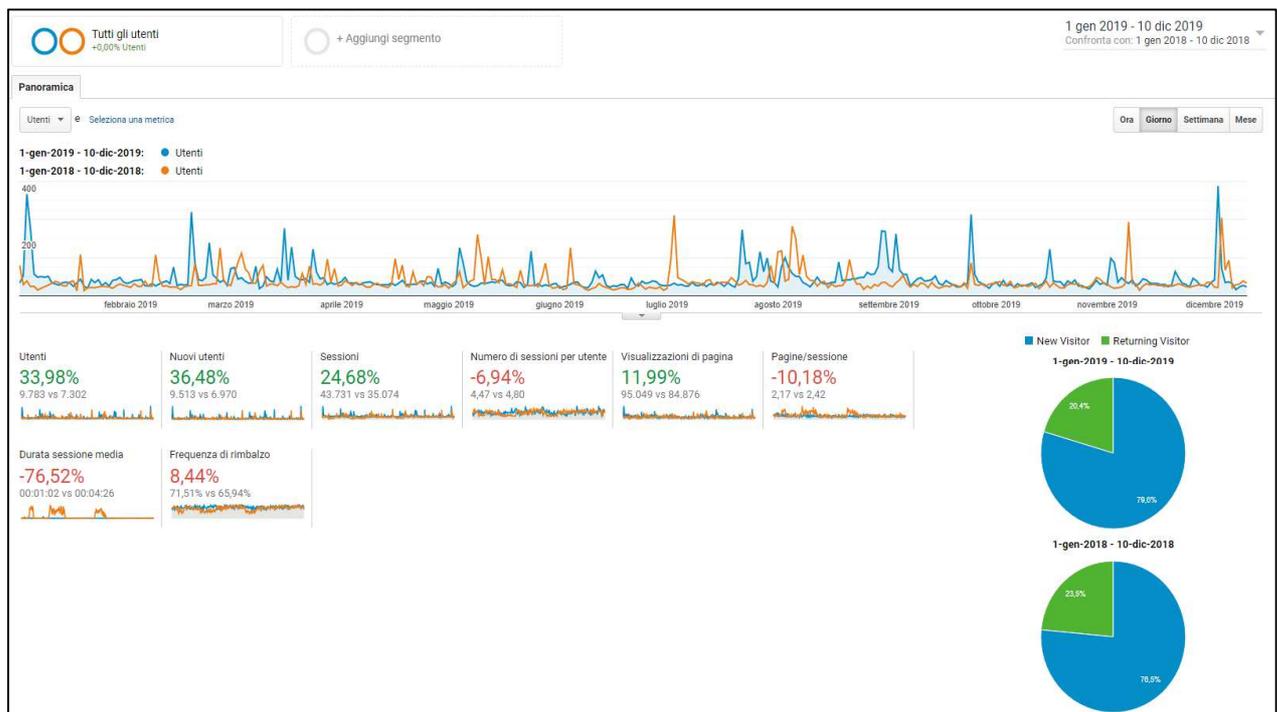
visibilità sui social data soprattutto nel periodo dell'organizzazione della giornata di porte aperte tenutasi al 31 di agosto, difatti i picchi costanti di visite li troviamo prima e subito dopo la manifestazione.

Un dato puramente statistico: è costante il tempo medio di permanenza sul sito, che si stabilizza sui 4 minuti.

Quest'anno abbiamo avuto circa un terzo dei visitatori da computer fissi mentre due terzi da dispositivi mobili.

Una panoramica delle pagine visitate durante l'anno trascorso, interessante notare circa il 40% in più di visite alla sezione reclutamento, dovuto alla campagna di reclutamento ulteriormente migliorata.

L'indirizzo dello schermo informativo è coperto per motivi di protezione dati.



3.2.4. Applicazione per Smartphone

Le applicazioni sono un progetto sempre ancora al momento congelato. Si è voluto concentrare le energie (e i costi) sul progetto qualifiche. Per il 2020 abbiamo in programma di rivedere la versione di prova per Android e riprendere da dove si era lasciato nel 2018.

3.2.5. Profilo Facebook

Il profilo Facebook, funge sempre più da importante tramite con il nostro sito. Ogni comunicazione pubblicata sul sito viene riportata sul profilo e viceversa. Difatti quasi l'80% dei visitatori del sito proviene da un link presente su Facebook. Questo evidenzia l'importanza di continuare a essere presente su questi canali di comunicazione.

Abbiamo raggiunto quota 1'245 iscritti, circa un centinaio più dell'anno scorso, ma sono aumentate di molto le interazioni con i post da parte degli utenti e le richieste direttamente alla messaggeria della pagina.

3.2.6. Tablet per capi intervento

I tablet sono sempre più uno strumento fondamentale per il Capo intervento. Sono stati implementati numerosi servizi, come cartelle dedicate a temi specifici (inquinamenti, incendi di bosco...).

È stato modificato il sistema di condivisione della cartoteca, in modo di poterlo configurare anche sui dispositivi mobili dei responsabili del picchetto che lo desiderano.

3.2.7. Schermi informativi

Per quanto riguarda lo schermo allarmi nessuna novità, se non alcuni momenti di crash del sistema, non dipendente da noi dal momento che le informazioni le riceve direttamente dal sistema di mobilitazione CE-CAL118.



Per quanto riguarda lo schermo informativo, grazie all'utilizzo costante e ai consigli degli utilizzatori, i militi, è stato adattato alle esigenze. È diventato un mezzo di comunicazione di riferimento tra comando/unità amministrativa e militi.

I due schermi sono attualmente gestiti praticamente al 100% dai militi in pianta stabile, in questa maniera sono costantemente aggiornati.

3.2.8. Comunicazione con i media

Nel corso del 2019 sono stati inviate 20 newsletter, tra Flash informativi e Comunicati stampa. Il sito resta sempre l'unico canale ufficiale di comunicazione con i media, raramente vi sono richieste di informazioni direttamente al telefono.

3.2.9. PCM

Il veicolo Posto Comando Mobile, entrato ufficialmente in servizio ha già potuto essere impiegato in diversi interventi, qualche esercizio e alcuni corsi anche oltralpe.



Grazie all'impiego direttamente sul campo si son potuti adattare alcuni aspetti emersi utilizzando tutti gli aggregati. È stato pure implementata la possibilità di collegare allo schermo interno un computer ospite.

Nel corso dell'anno son stati organizzati inoltre due momenti formativi sul veicolo agli aiuti di condotta.

3.3. Conclusioni

Come sempre sosteniamo, il settore multimedia non può marciare sul posto; le tecnologie avanzano spedito e per garantire un servizio multimediale di qualità bisogna continuamente lavorarci e aggiornarsi. Questo continuerà a comportare un notevole impegno da parte di tutto il team multimedia. Lo sgravio di alcune attività al personale in pianta stabile ha reso più fluido e celere il nostro lavoro.

Per l'anno venturo si punterà ancora a rafforzare la comunicazione tramite social, implementando probabilmente nuovi canali. L'esperienza ha dimostrato che questa decisione è pagante.

Il progetto nel cassetto per il futuro è migliorare l'area riservata del sito per creare degli automatismi del sistema che dovrebbero aiutare la sezione amministrativa del corpo per certi compiti.

***Il responsabile del settore Multimedia
Iten Sam Moro***

4. Unità d'intervento

Le indicazioni riportate sono generali e sono di complemento ai dettagli eventualmente riportati sui rapporti specifici redatti dai diversi responsabili (capi sezione, responsabili tecnici, specialisti ecc.).

4.1. Programma annuale 2019

Redatto ad inizio novembre 2018, secondo le esigenze:

- Disposizioni inerenti all'istruzione della FCTCP (Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri).
- Disposizioni del Corpo civici pompieri Locarno.
- Dalle esigenze in materia di istruzione osservate durante gli anni precedenti.
- Agli obiettivi definiti per l'anno in corso.
- Nessun cambiamento sostanziale rispetto all'anno precedente, tranne l'organizzazione dei corsi SAC.

4.2. Organigramma

Nessun cambiamento di funzione determinante agli effetti operativi e organizzativi, tranne la centralità della formazione.

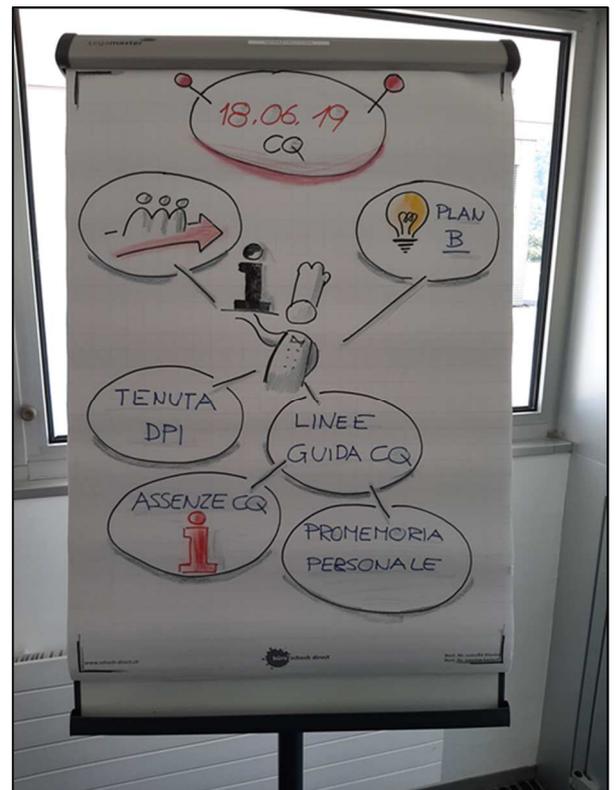
4.3. Attività 2019

Questo capitolo prende in considerazione alcune delle attività significative, tenendo conto punti forti ed eventuali margini di miglioramento, ed insegnamenti.

4.3.1. Corsi Quadri

Corso quadri 9 e 12 gennaio condotta dell'intervento

Indispensabile per i facenti funzione e i candidati CI e capigruppo navigati e portati. Ripetizione dei concetti e allenamento su scenari articolati.



Corso quadri moduli manovre

- 13 febbraio 2019: CQ modulo 1
- 10 aprile 2019: CQ modulo 2
- 26 giugno 2019: CQ modulo 3

CQ modulo 1 tema, "sacco anticaduta"

Introduzione semplicità e sicurezza del sacco anticaduta 2.0, novità tecniche che non necessariamente aumentano

CQ modulo 2 tema “scale, impiego, salvataggi in abbinamento al sacco anticaduta, salita”

Buone lezioni con soluzioni interessanti, in generale buona preparazione. Manovre di corda eseguite in generale in maniera corretta.

CQ modulo 3 tema “APR a circuito aperto”

Buona preparazione da parte della direzione dell'attività e da parte degli istruttori. Durante le manovre si denotano sempre più spesso difficoltà fisiche di alcuni militi, giovani, nell'impiego dell'APR.

4.3.2. Corso quadri guardia festiva

Nell'ambito dell'istruzione durante la guardia festiva si sono svolti 4 CQ:

- 16 gennaio CQ guardia festiva 1° periodo tema: APR circuito aperto (apparecchi protezione della respirazione).
- 20 marzo CQ guardia festiva 2° periodo tema: nuova autobotte.
- 12 giugno CQ guardia festiva 3° periodo tema: SAC (servizio antinquinamento chimico).
- 18 settembre CQ guardia festiva 4° periodo tema: attrezzatura soccorso stradale.

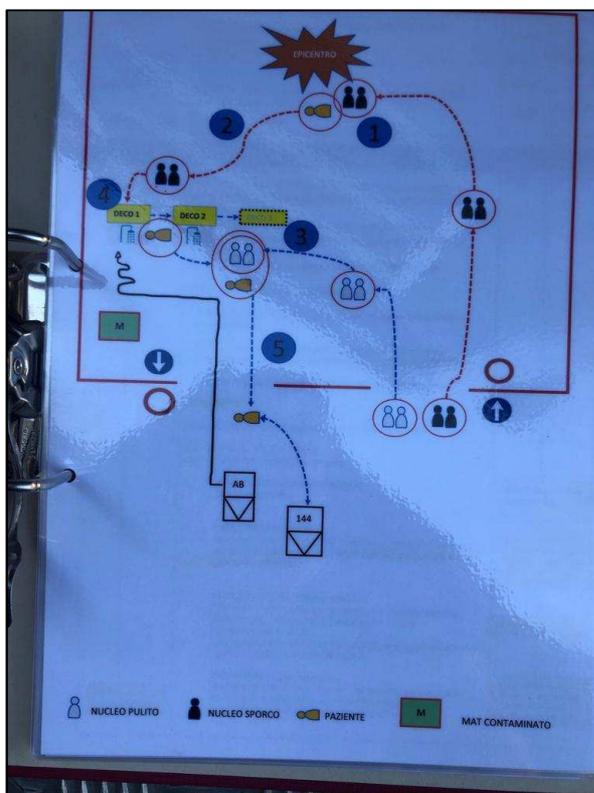
4.3.3. Rapporto quadri

27 novembre 2019

Informazione generali a tutti quadri, complementi con tema incidenti piccoli velivoli.

Corsi quadri e riunioni organizzative per corsi e manovre

Sono stati organizzati al di fuori del calendario degli incontri per la distribuzione dei compiti e la pianificazione di attività.



4.4. Sezioni Urbane

I momenti formativi delle sezioni urbane sono così ripartiti:

- Manovre di dettaglio
- Manovre d'intervento
- Corsi e informazioni
- Corsi esterni

4.4.1. Manovre di dettaglio

Le manovre di dettaglio sono integrate nel concetto delle tre sezioni, quindi una sezione dettaglio due sezioni intervento.

Scelta dei temi oculata per non sottrarre materiale ed attrezzature alle sezioni in manovra d'intervento.

4.4.2. Manovre d'intervento

Si ritiene che ancora un passo in avanti è stato intrapreso nella pianificazione e preparazione delle manovre, con la redazione di documenti di qualità e dai contenuti corretti.

Nella fase di valutazione bisogna porre una particolare attenzione a commentare i fatti e non lavorare sulle supposizioni, le certezze portano insegnamenti.



4.5. Sezione montagna

4.5.1. Manovre di dettaglio

La Sezione ha organizzato indipendentemente le sue formazioni agli attrezzi.

I responsabili della Sezione e l'incaricato dell'organizzazione delle manovre, come già citato in altre sedi, devono essere più esigenti in riguardo alla qualità delle lezioni proposte. Anche nell'ambito della lotta degli incendi di bosco, vi è una continua evoluzione, questa di riflesso deve significare aggiornamento.

4.5.2. Manovre d'intervento

Chi scrive ha partecipato alla manovra notturna, si denota una grande motivazione da parte dei militi.

Mantenere ed intensificare le visite dei membri di SM alle manovre della sezione di montagna.

4.6. Unità interventi tecnici (UIT)

Stabilità e passione, caratteristiche di questa unità di specialisti, la motivazione del responsabile si riflette in maniera positiva su tutto il personale. Collaborazione con UITs permette di allargare il campo di conoscenze. Alcuni dubbi restano sul corso cantonale 2019 riguardante la qualità dell'istruzione, qui bisognerà fare uno sforzo per individuare e recuperare le lacune.

4.7. Conclusioni

Si conclude un anno caratterizzato da alcuni passaggi importanti: una nuova autobotte operativa, un aggiornamento del sacco anti-caduta con la sostituzione di materiali e at-

trezzi, l'introduzione del Posto comando mobile e non da ultimo a livello strategico le misure individuate e parzialmente introdotte per migliorare la situazione della Sezione di montagna.

Alti e bassi nelle prestazioni del personale, buon livello generale delle prestazioni dei quadri, abbassamento della prestanza fisica dei nostri pompieri, nonostante i risultati ottimi nel test fisico, tanto da chiedersi se non ripetere tale test almeno due volte l'anno.

***Il Responsabile
Unità d'intervento
magg Peter Bieri***

Operatività

4.8. I^a sezione

4.8.1. Introduzione – considerazioni generali

Ancora una volta siamo giunti al termine dell'ennesimo anno pompieristico dove come di consueto bisogna soffermarsi un attimo per stilare il bilancio di quanto fatto, ripercorrendo l'attività svolta sulla scorta del programma annuale. Il fine è di trarre i giusti insegnamenti per migliorare laddove si sono riscontrate mancanze o lacune, verificare il tutto e adeguare la formazione per l'anno seguente. Una costante che è auspicabile sia mantenuta perennemente è l'assenza di incidenti in qualsiasi attività proposta; questo 2019 non ha fatto eccezione alla normalità. Merito sicuramente dell'oculata attenzione che, a partire dal Comandante, viene posta nel corso della pianificazione di istruzioni, formazioni ed esercizi previsti.

Complessivamente un anno trascorso nella tranquillità e normalità. Tenendo anche in considerazione il fatto che, come costante ormai da qualche tempo, gli interventi sono diminuiti in numero, ma soprattutto in "interesse" specifico in materia pompieristica. Questo per dire che, se da un lato a livello di formazione siamo pronti a tutto in quanto abbiamo raggiunto e stiamo mantenendo un livello molto alto, la messa in pratica viene a mancare perché la casistica è calata. Questa mancanza, cui non abbiamo facoltà di influire, a volte è fonte di demotivazione da parte dei militi. Alcune volte dopo una settimana di picchetto dove non si è battuto il classico chiodo, si rimane con l'amaro in bocca; soprattutto se poi i colleghi della settimana successiva cominciano la loro settimana con qualche intervento.

A livello di organizzazione generale la Sezione è equilibrata con un numero equo di militi per ogni funzione richiesta, sottufficiali, autisti, portatori, aiuti di condotta, come pure per una distribuzione adeguata delle giovani leve. Anche in questo caso una considerazione costante che si ripete di anno in anno, alla fine dei dodici mesi: per essere operativi con le posizioni richieste e con il giusto effettivo, bisogna riequilibrare le Sezioni eseguendo il classico travaso tra l'una e l'altra. Infatti la media di anzianità di appartenenza al Corpo, è in discesa da tempo, per quanto scritto vi è la necessità di appunto stabilizzare le Sezioni. D'altro canto, fortunatamente, abbiamo ogni anno un numero di nuove leve che ci permettono di compensare le partenze.



Ciò è la conseguenza e lo specchio della società attuale, dove i valori sono altri, le possibilità molteplici, la modernizzazione, la mobilità delle persone, ecc. sono alcune delle componenti che hanno fatto cambiare la mentalità delle persone. Di riflesso, questo cambiamento di mentalità lo troviamo, come menzionato, nelle nostre file. L'esito è che il nocciolo duro, la base del Corpo, è formata in particolare dai sottufficiali con una sempre più marcata mancanza fra i militi pompieri.

Questi diversi punti ci impongono di riprendere spesso dalla base e ripresentare molte

volte le stesse tematiche con gli stessi obiettivi a scapito del consolidamento o dell'applicazione. Oltretutto in carenza di messa in pratica sotto forma di interventi, gli automatismi che domandiamo agli uomini vengono a scarseggiare.

Di estremamente vantaggioso da considerare che un piccolo aiuto lo abbiamo da quando è stato introdotto il sistema di lavoro a 3 sezioni dove, con un effettivo minore, non ci sono più persone che non trovano spazio attivo nel corso delle esercitazioni.

4.8.2. Sottufficiali

Parlare di sottufficiali si rischia di entrare in dinamiche ripetitive perché, a carattere generale, ci possiamo dire molto soddisfatti del prodotto finale portato da loro. Riassumendo l'andamento del 2019 si evincono tre punti:

Certi sottufficiali di lunga data sono "stanchi". Le colpe sono da ricercare nei vari cambiamenti avvenuti in poco tempo in ambito di regolamenti e manuali entrati in vigore, un po' l'età e senza omettere di citare i giovani che scalpitano, queste persone per quanto in relazione all'istruzione portano dei buoni prodotti dovuti alla grande esperienza acquisita negli anni, ma dal lato evolutivo invece marciano sul posto.

I sottufficiali di "mezzo", ovvero coloro che hanno iniziato durante l'ultima decade il loro iter formativo, sono quelli più aggiornati e che portano i migliori risultati sotto forma di novità e implementazione dei documenti d'istruzione. Si fa rimarcare comunque, senza fare nomi, che certuni vivono di rendita, alternando buone prestazioni ad altre appena sufficienti.

Altri ancora, invece, improvvisano a loro piacimento.

I giovani istruttori, molto impegnati e volenterosi, nonostante abbiano frequentato o perlomeno stiano terminando la formazione prevista, danno soddisfazione per tutto quanto poi mettono a disposizione del Corpo. Si denota qui, visto il fatto già conosciuto, che ci sono sempre meno impieghi reali, di una scarsità di complementi pratici.

Ma i presupposti per migliorare ci sono tutti.

L'importante è che ci possiamo ritenere soddisfatti a carattere generale, per quanto dato da queste persone e per il modo in cui lasciano i pompieri in intervento e non solo.

4.8.3. Militi

Anche quest'anno, visto l'alto numero di aspiranti pompieri incorporati, le Sezioni sono state rimpolpate con giovani diligenti e volenterosi di imparare il mestiere, ma con nessuna esperienza pratica. Questo dato fa sì che la media in anni di esperienza dei militi si sia ancora ridotta ulteriormente. Come costante, aspetto peraltro già emerso in fase introduttiva di queste considerazioni di fine anno, affiora di riflesso una mancanza di bagaglio personale appreso a favore dei colleghi in occasione di manovre, esercizi e interventi. Una ripercussione si evince nell'interventistica dove i pompieri devono essere molto più seguiti da vicino dai sottufficiali in primis.

Questo fattore cosa ci serberà per il futuro? Cosa possiamo fare noi? Tematiche oggetto di discussione, decisione e adattamento da parte dei superiori, ad ogni riunione di Stato Maggiore.

Complessivamente comunque, ci possiamo ritenere soddisfatti per tutte quelle persone che compongono i militi pompieri del Corpo.

4.8.4. Retrospettiva

29 gennaio

Come da tradizione, l'anno per i militi si avvia con il rapporto di inizio anno. Si tratta della classica riunione ove presentati, in particolare, il programma con gli appuntamenti dell'anno. I pompieri vengono a conoscenza dell'organigramma, qualora vi fossero stati dei cambiamenti ed anche dove sono inseriti, quale Sezione, dopo i trasferimenti di rito. Punto principe del rapporto è la verifica degli obiettivi posti dal comandante e la ricezione dei nuovi obiettivi da raggiungere.

2 febbraio

Prima manovra dell'anno denominata "blitz", dove in una mattina sono stati esercitati tre scenari con altrettanti argomenti.

Uno scenario aveva quale tematica il soccorso stradale. In pratica, presso gli ex magazzini comunali è stato creato un incidente della circolazione particolarmente realistico. In questo caso i militi hanno potuto lavorare mettendo in pratica il "fil rouge" previsto in questa tipologia di intervento. Di positivo vi è stato l'ordine della piazza sinistrata, l'impiego degli aggregati e la sicurezza personale.



Secondo scenario dedicato all'incendio, proponeva un argomento particolare. Infatti ci si è trovati con una situazione dove un natante, presso il Porto Regionale, aveva preso fuoco. Interessante osservare la reazione avuta dalle persone per la particolarità appunto dell'intervento. Ed altresì interessante in quanto inizialmente vi è stato un disorientamento sul definire la presa d'acqua.

Dal lato pratico: buona la stesura delle varie condotte comandate e del porto dei giubbotti di salvataggio visto si lavorava sul lago.

Il terzo esercizio comprendeva un intervento con l'impiego di APR. Per certi versi esercizio tradizionale, dove il materiale di salvataggio e spegnimento è stato utilizzato correttamente. Per quanto concerne gli APR, i margini di miglioramento sono importanti, soprattutto nella fase iniziale di preparazione e intervento, dove si perde ancora troppo tempo.

Con questi esercizi si riesce a riprodurre scenari molto vicini alla realtà, dove gli attrezzi a disposizione sono utilizzati concretamente, dando uno stimolo particolare al personale.

20 febbraio

Primo modulo di istruzione di dettaglio dedicato al servizio anticaduta.

Come lo scorso anno una premessa sempre rivolta ai sottufficiali. Purtroppo emergono grosse differenze o meglio: da una parte coloro che conoscono il servizio, perché militi UIT o per interesse e quindi l'istruzione impartita è di qualità.

D'altro canto vi sono sottufficiali che non si trovano a loro agio con il contenuto del sacco anticaduta e pertanto trasmettono ai militi

non nella maniera corretta la materia e, in aggiunta, non riescono a rendere interessante l'argomento e a stimolare i militi.

Per quanto concerne i militi stessi, sicuramente ne hanno approfittato per rivedere, ripetere e praticare il materiale a disposizione.

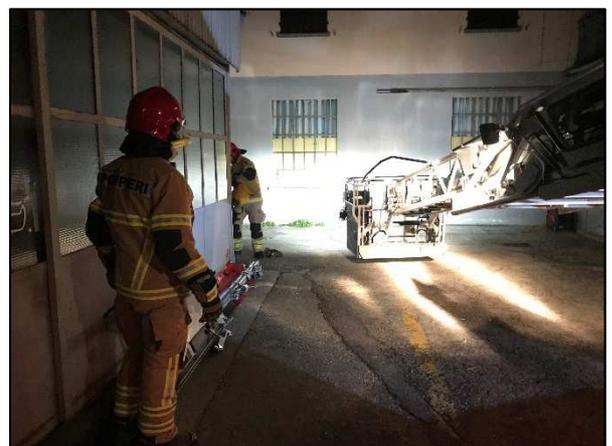
13 marzo

Come prima manovra d'esercizio si è iniziato con una tematica tradizionale, salvataggi, fuoco, APR. In uno stabile abitativo in disuso, ubicato in via Vallemaggia a Locarno si è potuto ricreare uno scenario idoneo agli obiettivi posti e, si ha avuto la possibilità di agire senza prestare attenzione a danneggiamenti o altro. Dunque come se si fosse in intervento veramente.

Il lavoro dei militi è risultato sufficiente, alcune ruggini dell'inverno non erano ancora state tolte. In ogni caso errori o sbagli grossolani non se ne sono visti; è stata piuttosto una prestazione senza un ritmo appropriato alla situazione.

27 marzo

La sezione ha operato sui temi fuoco, ventilazione e allagamento nell'isolato dove era situato il Pneu Car. Anche in questa circostanza gli stabili disabitati hanno permesso di operare concretamente.



Complessivamente si è soddisfatti del lavoro visto, con l'utilizzo corretto delle varie apparecchiature impiegate da parte dei militi. Diversi dettagli da migliorare sono stati elencati nella fase di discussione dell'esercizio. In particolare si è chiesto ai pompieri di vegliare ed adeguarsi alla direzione del vento, che determina la direzione del fumo, così da non trovarsi ad operare in zona con pericolo di intossicazione. Ed anche di assicurarsi che la zona di lavoro, visto l'obiettivo direttamente sulla strada, sia securizzato.

17 aprile

Questa data ha dato inizio al secondo modulo d'istruzione di dettaglio, dove presso la scuola SPAI di Locarno vi è stato l'impiego delle scale, il tutto abbinato ai salvataggi, integrando il sacco anticaduta. In questo frangente si sono apprezzati i diversi cantieri, perché, i militi hanno usato e impiegato i vari tipi di scale a disposizione, su vari scenari, che esulavano per così dire, dalla normalità.



Infatti, si è potuto apprezzare l'utilizzo della scala a filo per salvataggi su alberi; impiego della stessa all'interno di stabili. Come pure per ciò che concerne la scala italiana, questa è stata vista in tutte le sue potenzialità.

Nel suo insieme, molto positivo il risultato finale. Da rimarcare, la mancanza di automatismi, dovuti come ben sappiamo ai tanti giovani presenti ed alla carenza di interventi.

15 maggio

Esercitazione tradizionale che ha portato i pompieri ad operare presso lo stabile un tempo sede degli uffici delle tassazioni. Le tematiche trattate sono state l'impiego del materiale condotte, per la parte dedicata al fuoco, vari salvataggi e il tutto svolto con il porto degli APR. Complessivamente il risultato si situa nella norma per questo tipo di esercitazioni. Si sono viste cose egregie, ma si sono evidenziati anche alcuni limiti.

05 giugno

SAC, tema "temuto" da tutti per la sua complessità e utilizzo di materiale e attrezzi non consueti. In pratica parte di quanto viene utilizzato è adoperato solo in occasione di questo tipo di esercitazione.

Lo scenario, preparato adeguatamente all'esigenza del tema, si è prestato al meglio per dar lavoro a tutti i componenti della sezione.

Per la parte pratica v'è da far rimarcare che la manovra non è riuscita a tutti i livelli.

Da un lato i militi che non hanno saputo mettere in atto e manipolare correttamente gli attrezzi.

Dalla parte opposta i sottufficiali che, in questa occasione, non sono stati all'altezza della loro funzione impartendo già da subito ordini e missioni non corrette ed in conflitto con la data d'ordine ricevuta. Oltre a ciò hanno ef-

fettuato delle missioni in forma del tutto autonoma senza aver ricevuto la benché minima informazione da parte del CI.

31 agosto

Giornata “festeggiamenti 150.esimo FSP”. Dopo una attenta pianificazione e organizzazione, che ha coinvolto parte della Sezione, possiamo affermare la piena riuscita della manifestazione per quanto ci riguarda.



I militi della nostra Sezione sono stati distribuiti sulle diverse piazze di lavoro ed esercizi di dimostrazione:

- Intervento di salvataggio in altezza UIT
- Soccorso stradale
- Incendio di uno stabile
- Uso estintori
- Incendio di bosco.

11 settembre

Istruzione di dettaglio dedicata al servizio APR, che diversamente agli scorsi anni, è stata proposta sotto forma di esercizio. Il luogo dell’evento, la galleria FART di Ponte Brolla, si presta particolarmente ed è estremamente interessante, nonché realistica. La fase di esercizio, dove tutti i portatori hanno avuto l’occasione di esercitare il porto dell’APR sia mono-bombola così come pure bi-bombola, è risultata molto realistica. Ope-

rare all’interno di un manufatto con le difficoltà derivate dalla presenza di carri ferroviari, assenza di luce, rumori, fumo e in spazi stretti accresce la motivazione dei partecipanti. Infatti la realtà, malgrado l’assenza di fuoco e calore, è tangibile.

Nella prima parte della serata si sono rivisti i concetti base per gli interventi in queste occasioni, andando a riprendere quanto impartito ai corsi di Balsthal.

L’esercizio è riuscito benissimo.

Un punto su cui bisogna prestare attenzione è comunque sorto, relativo alla condizione fisica delle persone. D’accordo sul fatto che il periodo era caldo, la tenuta fuoco non aiutano il milite per quanto concerne la traspirazione ed altri elementi sono anch’essi sfavorevoli ma, si può pretendere che l’autonomia dei pompieri vada oltre i 15-20 minuti.

Autonomamente ognuno deve vegliare a che la sua condizione fisica sia sempre al “top” per garantire l’esecuzione della missione.

25 settembre

A Loco, presso la Chiesa, si è svolta la manovra unitamente al Corpo Pompieri locale.

Da sottolineare da subito l’accoglienza e l’ospitalità avuta prima ed in particolare dopo la manovra, dove per marcare questo appuntamento, ci si è ritrovati a scambiare le classiche due parole, nel corso di un aperitivo.

Per tornare alla fase di operatività da elogiare la scelta dell’obiettivo. Interessante per la finalità dello stabile, una Chiesa appunto non è da tutti i giorni averla a disposizione. Di seguito l’ubicazione e relativi accessi; anche questi difficoltosi e non a portata di mano. Come anche il fatto di trovarsi in luoghi stretti e vie d’accesso limitate. Queste particolarità, oltre che ritrovarsele in Valle, come in questo caso, sono situazioni che ricalcano alcuni luoghi di paesi o nuclei di Locarno e relativa Regione.

Lo sforzo principale richiesto era rivolto ai salvataggi ed alle azioni di spegnimento. Per quanto concerne il lavoro svolto: si sono evidenziate alcune imperfezioni su temi basilari, quali la stesura delle condotte in particolare.



Di estremamente positivo vi è stata l'amalgama che si è venuta a creare fra i componenti dei due Corpi Pompieri, senza fare nessuna distinzione di provenienza o formazione.

09 ottobre

La Sezione, ha svolto la manovra d'intervento presso il sedime dei magazzini comunali del comune di Losone. Il tema è stato duplice, soccorso stradale e inquinamento. Lo scenario creato è stato accattivante in quanto si è riusciti a ricreare una situazione veramente particolare e disagiata d'intervento; con un veicolo accidentato su una rampa in

discesa ed un riale dove si è potuto simulare un inquinamento.

Particolarmente interessante il fatto che nello specifico la sezione ha dovuto essere suddivisa in due, perché da un lato bisognava intervenire sul veicolo accidentato e d'altra parte sull'inquinamento conseguenza dell'accaduto, in altro luogo. Un buon esercizio per il capo intervento.



Per quanto concerne l'intervento: buoni risultati si sono avuti dalla gestione da parte dei sottufficiali.

Particolarmente apprezzata la tranquillità mantenuta nel corso di tutta la durata dell'esercitazione. Valutato anche come buono il lavoro complessivo visto.

9 novembre

Per la manovra finale di Corpo, i militi sono stati suddivisi in due gruppi, per lavorare su altrettanti obiettivi.

Una parte ha operato e testato, sotto la supervisione del vice comandante, le possibilità di intervento presso la colonia Vandoni. Gli elementi che si sono riscontrati tornano utili per la redazione di un piano d'intervento specifico.

Per quanto concerne i militi, questi hanno lavorato con impegno e diligenza, nulla di particolare è emerso.

L'altra metà del corpo, è stata impiegata al palazzo Panorama di Locarno. Qui oltre che operare in altezza, viste le dimensioni della costruzione, si è testato il dispositivo di alimentazione dell'acqua, all'interno dello stabile tramite il raccordo esterno preposto.

4.8.5. Conclusioni

Anche questo 2019 lo stiamo per archiviare. Quest'anno ci ha visti impegnati come di consueto con un programma intenso e ricco di appuntamenti.

Nelle varie manovre ed esercitazioni svolte si sono raggiunti risultati fra il sufficiente ed il buono a tutti i livelli. In occasione della manovra SAC, invece l'esito è stato insufficiente.

Ancora una volta siamo confrontati con molti ricambi di militi, da lodare in ogni caso per il loro interesse ed impegno a favore della comunità. Se vogliamo valutare nel suo insieme tutto quanto svolto, integrando corsi di formazione e corsi specifici, la valutazione si attesta fra discreto e buono.

Senza voler rischiare di essere ripetitivi, questa situazione fa denotare una conoscenza sicuramente buona delle attrezzature in dotazione. Conoscenza del loro utilizzo e impiego anch'essi buoni ma, una carenza in fatto di automatismi.

Gli obiettivi possiamo dire dunque di averli raggiunti ma molto rimane ancora da fare.

In ogni caso, un doveroso grazie a tutti per l'impegno ed il tempo che viene messo a disposizione della collettività a scapito del privato.

Non abbassiamo mai la guardia e ricordiamoci che la gente ci stima e ci rispetta.

***Il Capo I^a Sezione
cap Tiziano Guarisco***

4.9. II^a Sezione

4.9.1. Introduzione – considerazioni generali

Per il rapporto cominciamo con una nota lieta: anche per l'anno che sta per chiudersi non annoveriamo infortuni. Motivo d'orgoglio personale per il Capo sezione sapere che le prescrizioni di sicurezza vengono, a tutti i livelli, osservate appieno. Magari vi è un concorso della dea bendata, ma il risultato è quel che conta.

4.9.2. Sottufficiali

Non ci vogliamo perdere in molte parole. Un elogio ai nostri 5 quadri. Con acume, preparazione e perspicacia hanno saputo prendere per mano i militi della Sezione e accompagnarli nel non sempre facile cammino.

I componenti del quintetto non saranno, con ogni probabilità, gli stessi anche nel 2020. Una giusta rotazione si affaccia dunque all'orizzonte. Il Capo Sezione è certo che i partenti daranno il loro valido apporto anche nella futura Sezione, come pure è certo che i nuovi sapranno ben integrarsi per perpetuare quanto costruito in questi anni.

4.9.3. Militi

Lo spirito della Sezione è sempre alto. Il comportamento e l'altrui rispetto è del tutto eccellente. Questi aspetti sfociano nel buon lavoro d'insieme dato durante l'anno da parte dei militi.

L'effettivo per il 2019 è di 27 unità. Durante gli esercizi di intervento non sempre abbiamo nuotato nell'abbondanza. Alle volte siamo stati confrontati ad agire a ranghi ridotti. Ma questa è la realtà; continuiamo ad allenarci

anche in queste situazioni di precarietà di personale per essere pronti ad affrontare un reale evento ove tutti sarebbero chiamati a dare il proprio iniziale sforzo.

4.9.4. Manovre – retrospettiva

Come già lo scorso anno il Capo Sezione non è stato onnipresente alle diverse attività esercitate. Questo per volontà di un programma che prevedeva l'impiego del Capo Sezione in altri ambiti. Una carrellata, dunque, a "volo di uccello" cercando di dare l'opportuna visione, ove possibile.

02 febbraio

Un classico inserito nel programma annuale: gli esercizi blitz ove si vanno ad affrontare dei temi diversi. Per il 2019 abbiamo operato su tre scenari diversi.

- Incidente stradale
- Incendio di un'imbarcazione
- Incendio e salvataggio.

Realistici gli impianti costruiti ad hoc da alcuni camerati.



Veramente particolari sia il cantiere del soccorso stradale ove abbiamo dovuto operare in condizioni fuori dal normale (fine corsa di un'autovettura in una casa con pericolo di crollo di parti di essa) e quello presso il Porto

Regionale ove tutti siamo stati confrontati sia con la scelta della presa d'acqua che con la sicurezza personale (utilizzo di giubbotti di salvataggio e sicurezza personale con corda).

Un'attività blitz effettuata presso la ditta Novartis Pharmanalytica ove i nostri militi hanno lavorato unitamente ai pompieri aziendali con una buona integrazione.

Non nascondiamo qualche grattacapo nel risolvere gli eventi. Comunque si può dire che il buon lavoro di équipe ha sortito gli attesi effetti. Quindi buon lavoro da parte di tutti i componenti della Sezione.

20 febbraio

Manovra di intervento a Cavigliano (Terre di Pedemonte) con sforzo principale il trasporto d'acqua. L'obiettivo era uno stabile sede di una ditta di carpenteria.



La distanza dalla presa d'acqua (idrante sottosuolo - imposto dalla direzione d'esercizio) era attorno a 600 metri lineari senza particolari pendenze. Una perdita in bar quindi limitata. Lungo il tempo per avere a disposizione l'acqua. Malgrado l'intoppo di natura tecnica buona in generale la prestazione dei militi, a tutti i livelli, anche se con qualche errore.

13 marzo

Manovra di dettaglio sul Sacco anticaduta. Dalle informazioni raccolte parrebbe che i militi della Sezione siano andati abbastanza bene. Abbiamo imboccato la via, ma la stessa è ancora irta di ostacoli. Prendendo atto delle diverse qualifiche, secondo il nuovo sistema implementato nel 2019, si nota che impegno e interesse nella materia c'è ma l'occhio cade su un aspetto molto più importante: buona parte dei pompieri della Sezione è privo della manualità necessaria all'attività. Un consiglio dato a tutti: approfittare delle guardie festive per ridurre il gap.

Buono il lavoro istruttivo dei suff che – d'altra parte – sono (o sono stati) membri attivi nelle fila UIT.

7 marzo

Lo sforzo principale a Camedo (Centovalli), accesso Moneto, era il montaggio/impiego del dispositivo FART per "pescare" l'acqua dal lago artificiale di Palagnedra e alimentare il serbatoio scarrabile. Un intoppo tecnico (mancanza di corrente ad un quadro elettrico predisposto dalla stazione di comando delle paratie) ha pregiudicato l'operazione. Il montaggio delle varie parti è comunque avvenuto, anche se "a secco". Interesse di tutti i presenti.

17 aprile

Manovra congiunta con il CP di Brissago, con obiettivo uno stabile dell'Istituto la Motta. Militi: in generale buono/discreto quanto fatto. Per qualche elemento è ancora troppo importante la presenza di un capogruppo anche per svolgere delle banali singole missioni.

Capigruppo: bravi tutti! Trascinatori e attenti (sempre vigili) alla prescrizione di sicurezza e all'utilizzo degli attrezzi.



In buona sostanza una buona figura in casa d'altri. Non possiamo che complimentarci.

15 maggio

Serata dedicata al modulo 2 ovvero all'utilizzo delle scale. Non ci soffermiamo molto su quanto visto a livello dei militi. Nella norma. Buono il lavoro.

27 e 28 maggio

Per un commento sull'attività si rimanda al rapporto del Servizio Antinquinamento e Chimico.

5 giugno 2019

Esercizio di intervento a Orselina. Riscontrato un ottimo lavoro da parte dei sottufficiali, sia nella preparazione nel materiale richiesta (in funzione della missione ricevute) sia nella conduzione dei militi assegnati.

I militi con una buona voglia di lavorare con delle sempre benvenute iniziative personali. Nell'insieme una manovra sicuramente riuscita.

31 agosto

Giornata "festeggiamenti 150.esimo FSP". Dopo una attenta pianificazione e organizzazione, che ha coinvolto parte della Sezione, possiamo affermare la piena riuscita della manifestazione per quanto ci riguarda. I militi della nostra Sezione sono stati distribuiti sulle diverse piazze di lavoro ed esercizi di dimostrazione:

- Intervento di salvataggio in altezza UIT
- Soccorso stradale
- Incendio di uno stabile
- Uso estintori
- Incendio di bosco.

11 settembre

I militi della Seconda Sezione impegnati con una manovra di intervento in ambito SAC. Commento nel relativo rapporto.

25 settembre

Modulo APR, osservato un buon lavoro da parte dei militi così pure da parte dei sottufficiali. Se dal profilo istruzione è andato tutto bene, l'incontrario per l'aspetto fisico: dopo quaranta minuti di lavoro militi in difficoltà.

9 ottobre 2019

Esercizio di intervento a Minusio, i militi erano impegnati con un trasporto d'acqua dal Lago (zona Minusio) sino allo stabile ospitante la scuola media di Minusio.

11 novembre

Manovra finale con tutto il Corpo unito e operato in due luoghi diversi (Panorama e Colonia Vandoni). Nessun commento oggettivo possibile.



4.9.5. Conclusioni

Possiamo ormai riporre l'attività 2019 in un cassetto, una sorta di archivio. Facciamo tesoro delle buone/ottime cose vissute nell'anno che lentamente sta tramontando. Ma facciamo pure tesoro degli errori commessi. Sbagliare è naturale, fa parte del percorso della vita di ognuno di noi. Ma come dicevano i nostri vecchi "sbagliando si impara". Seguiamo quest'indicazione e certamente i piccoli buchi neri spariranno.

***Il Capo II^a Sezione
Iten Corrado Garbin***

4.10. III^a Sezione

4.10.1. Introduzione – considerazioni generali

Anche questo 2019 sta giungendo al termine, e come di consuetudine possiamo tirare le somme mettendo agli atti quanto accaduto. Possiamo affermare che l'anno appena trascorso è stato per la terza Sezione un anno abbastanza turbolento. Di fatto, durante alcuni momenti formativi, come pure durante delle manovre di intervento, la Sezione ha faticato a raggiungere gli obiettivi imposti. Ciò nonostante nel corso dell'anno si è potuto notare un progressivo miglioramento; gli errori commessi durante la prima fase dell'anno sono stati utili alla Sezione per risollevarsi. In conclusione, va detto che lo spirito di gruppo, come pure quello di ogni singolo milite della terza Sezione, hanno permesso di raggiungere un discreto risultato. Questo spirito di camerateria e questa voglia di fare bene è quanto serve per svolgere quanto siamo chiamati a fare.

4.10.2. Sottufficiali

Come ogni anno i nostri sottufficiali hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione ad ogni loro ingaggio. Durante il corso dell'anno abbiamo assistito ad arrivi e partenze che a volte hanno causato disorientamento e mancanza di organizzazione tra di loro. Nonostante ciò i nostri valorosi guerrieri hanno saputo parare il colpo e condurre i militi in maniera ottimale, sia durante le fasi formative, sia durante le manovre di intervento. L'istruzione impartita è per la maggior parte dei casi stata accattivante e attrattiva, così

come i supporti didattici a sostegno delle lezioni. In sintesi: buono l'impegno e la collaborazione con il Capo Sezione.

4.10.3. Militi

Durante le prime fasi dell'anno i militi hanno avuto delle difficoltà a mettere in pratica quanto appreso nelle diverse formazioni ricevute. Il continuo arrivo di nuove leve all'interno della Sezione è sicuramente un fattore positivo, tuttavia questo repentino cambio generazionale non è di aiuto al gruppo durante il lavoro di gruppo. I militi con più di 5 anni di esperienza si contano oramai su una mano. Va sicuramente evidenziata la folta partecipazione ai momenti formativi che, unitamente ai sottufficiali, ha raggiunto una media di oltre il 60% delle presenze.

4.10.4. Manovre – retrospettiva

2 febbraio

Manovra blitz. Risposta positiva da parte dei partecipanti, sia per quanto attiene agli esercizi preparati che per il fatto di confrontarsi con tre sforzi principali in luoghi diversi. Scenari accattivanti ed equilibrati in base ai partecipanti.



20 febbraio

Manovra stabile abitativo Locarno caratterizzata dai salvataggi di persone. Grazie all'obiettivo prossimo alla demolizione si è potuto allenare sia il salvataggio di persone sia la lotta contro l'incendio. Per quanto concerne il resto delle operazioni, oltre alla scarsa partecipazione di militi durante la manovra, la Sezione ha purtroppo raggiunto a stento gli obiettivi imposti dal Direttore d'esercizio.

13 marzo

Esercizio d'intervento effettuato presso la segheria Pellanda a Cavigliano. Sforzo principale è stato il trasporto d'acqua tramite MP accoppiata all'idrante, circa 600 metri di distanza dall'obiettivo.

Anche in questo caso i militi hanno faticato a raggiungere gli obiettivi fissati per l'esercizio proposto, la mancanza di automatismi ha rallentato in maniera troppo importante le operazioni d'intervento.

27 marzo

Serata dedicata al dettaglio. L'obiettivo imposto dal responsabile dell'istruzione era di presentare il nuovo materiale fornito per il sacco anticaduta. Feedback positivo da parte di militi, il nuovo materiale è stato impiegato nelle singole piazze di lavoro senza troppi problemi.

17 aprile

Manovra intervento a Losone. Poche informazioni in quanto il Capo Sezione non era presente. Difficoltà nel mettere in posizione l'autoscala e qui la responsabilità va attribuita non solo all'autista ma in parte anche al suff

che non ha valutato la portanza del terreno. Questo episodio ha rallentato l'esecuzione dei salvataggi. Lavoro nel complesso appena sufficiente per diversi errori commessi.

15 maggio

Durante la serata la terza Sezione si è confrontata con un incidente stradale e con della fuoriuscita di idrocarburi nel riale Brima a Losone.

La scelta del Capo intervento è stata quella di dividere il lavoro creando due settori. Il lavoro, eseguito direttamente sul veicolo accidentato, purtroppo non è stato all'altezza di quanto previsto e richiesto. Anche in questo caso sono completamente venuti a mancare la conoscenza della materia e dei rispettivi automatismi. I sottufficiali designati hanno davvero faticato a condurre i militi, il risultato è stato l'allungamento dei tempi di intervento. Per contro il gruppo designato al recupero degli idrocarburi lungo il riale Brima ha lavorato in modo autonomo senza troppe complicazioni.

5 giugno

Serata dedicata al dettaglio. Tema molto interessante, purtroppo diversi militi erano assenti.

La serata ha permesso ai sottufficiali di portare delle nozioni di dettaglio e di verificare lo stato di formazione dei militi sul fronte scale.

31 agosto

Giornata "festeggiamenti 150.esimo FSP". Dopo una attenta pianificazione e organizzazione, che ha coinvolto parte della Sezione, possiamo affermare la piena riuscita della manifestazione per quanto ci riguarda. I militi della nostra Sezione sono stati distribuiti

sulle diverse piazze di lavoro ed esercizi di dimostrazione:

- Intervento di salvataggio in altezza UIT
- Soccorso stradale
- Incendio di uno stabile
- Uso estintori
- Incendio di bosco.



11 settembre

Manovra di intervento caratterizzata dai salvataggi e dallo spegnimento presso uno stabile abitativo a più piani a Locarno. Obiettivo estremamente interessante dal lato interventistico soprattutto perché prossimo alla demolizione. Quest'ultimo aspetto ci ha permesso di "giocare" in scala 1:1 tutti i passaggi dell'intervento. Dopo la pausa estiva, e dopo le diverse formazioni proposte durante la prima parte dell'anno, i militi della terza Sezione hanno risposto in maniera molto positiva di fronte a questo obiettivo. Pochi i correttivi da parte del direttore d'esercizio, in sintesi un buon lavoro da parte di tutti!

25 settembre

Manovra Servizio Antinquinamento e Chimico presso il centro di smaltimento rifiuti Petrucciani SA a Losone. Come di consuetudine durante questo momento formativo si è voluto verificare tutte le nozioni acquisite durante l'anno. Grazie allo scenario molto reale

e ben costruito la Sezione ha potuto svolgere un lavoro a 360°, toccando tutti i punti cardine del servizio SAC. Al di fuori di un qualche piccolo dettaglio da correggere, possiamo ritenerci più che soddisfatti del lavoro svolto dai militi.

10 ottobre

La Sezione era impegnata con la manovra di dettaglio APR. Poche informazioni in quanto il Capo Sezione non era presente. A detta dei sottufficiali designati quali capi classe è stata buona la prestazione da parte di tutti i militi presenti alla serata.

9 novembre

Manovra finale con il Corpo diviso in due. I militi delle tre Sezioni sono stati mischiati ed è quindi impossibile fare un commento sulle persone che compongono la Terza Sezione.

4.10.5. Conclusioni

L'anno che sta per volgere al termine ci ha insegnato come non bisogna mai darsi per vinti! Anche se i risultati non sempre sono quelli desiderati, la voglia di fare bene e il continuo mettersi in gioco hanno permesso di portare la Sezione ad un livello da sufficiente a discreto.

Terminiamo questo rapporto ringraziando ogni singolo milite della terza Sezione che ancora una volta ha dato parte di sé per raggiungere gli obiettivi imposti e per garantire un servizio di qualità in piena sicurezza.

***Il Capo III^a Sezione
ten Davide Crivello***

4.11. Sezione montagna

4.11.1. Introduzione

Anno dedicato a una profonda analisi sulla Sezione atta ad individuare possibilità di miglioramento. Il 26 febbraio il gruppo di lavoro si è riunito e ha analizzato la situazione. Serata conclusasi con la distribuzione dei temi da analizzare in gruppo o singolarmente, per poi presentare allo SM due/tre proposte per discussione e approvazione. Lavoro portato a conclusione nel mese di ottobre con piena soddisfazione del Caposezione. Altro lavoro eseguito e degno di nota è la creazione di un video promozionale per la Sezione. Bella idea, ottimo risultato. Assolutamente da visionare.

La parte interventistica ci ha impegnato in due occasioni:

- supporto al Corpo di Tenero per intervento Montedato;
- intervento di poco conto sui monti di Mergoscia.

Poche volte, soprattutto nella prima parte dell'anno, è stato emanato il divieto di accendere fuochi all'aperto; quindi annata nella normalità. Da questo anno per volere del Comando abbiamo svolto una sola manovra congiunta svolta con Corpo pompieri montagna Melezza.

4.11.2. Manovre

9 marzo

Mattinata dedicata alla pulizia degli accessi e dei dintorni dei serbatoi della rete antincendio di Locarno Monti. Nulla di particolare ma lavori necessari. Rinfresco demarcazione dei sentieri.

27 aprile

Manovra di intervento Zona Vallone. Prima manovra svolta in maniera propositiva, buono il lavoro svolto dai militi. Da segnalare che il ruolo di Capo intervento è stato assegnato per la prima volta al sgt Pasini il quale ha svolto un ottimo lavoro.

25 maggio

Manovra di intervento zona Scoglio, ove si è voluto accelerare i ritmi, buona la riuscita, gli automatismi funzionano. Buona la conduzione del gruppo da parte dei suff. Sia questa manovra che in quella precedente sono state eseguite su strade forestali molto importanti come linee di difesa. Tutti hanno capito l'importanza strategica che queste rivestono.

15 giugno

Manovra di intervento in zona Monteggia, svolta su un territorio di nostra competenza ma da noi poco frequentato vista la lontananza, circa 50 minuti di spostamento. In loco si trova un serbatoio di circa 50 m³ dal quale ci siamo riforniti d'acqua. Molto utile ma di non facile utilizzo vista la totale mancanza di attacchi a noi consoni. Occorre pescare da sopra in una posizione non semplice. Tramite il Comando è stata fatta richiesta per posare un raccordo tipo Storz. Peccato avere una così grande riserva d'acqua poco e difficilmente utilizzabile.

31 agosto

Giornata "festeggiamenti 150.esimo FSP". Dopo una attenta pianificazione e organizzazione, che ha coinvolto parte della Sezione, possiamo affermare la piena riuscita della manifestazione per quanto ci riguarda. Agli

stand fissi canonici si è aggiunta una dimostrazione di intervento alla quale, grazie alla presenza di un elicottero, ha attirato molto pubblico.



Nel percorso informativo allestito in un'aula della SPAI era pure esposto il drone di Swiss Helicopter. Un ringraziamento anche alla Sezione forestale del Dipartimento del territorio rappresentata in loco dal ing. Ghiringhelli e dal forestale M. Wildhaber.

5 ottobre

Manovra di intervento congiunta con Corpo pompieri di montagna Melezza. Ubicazione scelta per questa manovra il territorio di Palagnedra. Buono l'impegno dei militi presenti. Lavoro svolto con impegno anche se stavolta, purtroppo, non abbiamo visto un mescolamento dei militi. Ruolo di Capo intervento assunto dal cdt del Corpo pompieri di montagna Melezza su sua precisa richiesta.

25 ottobre

Manovra notturna particolare, dal momento che nell'istruzione sono stati inseriti i nuovi attrezzi del sacco anticaduta. Quanto precede ci ha portato a modificare la pianificazione. Inizio manovra anticipata alle 18:30; la prima parte si è svolta con due lezioni di dettaglio di un'ora ciascuna sui nuovi attrezzi. Nella seconda parte piccola passeggiata in territorio

di Orselina con esercizio pratico su quanto appreso prima. Interesse dimostrato dai militi molto buono, impegno e voglia di imparare non mancano.

4.11.3. Corsi 2019

I seguenti militi hanno partecipato ai corsi cantonali:

Corso metodica e didattica

- cpl Andrea Destefani

Corso aggiornamento metodica e didattica

- aiut suff Marco Losa

Corso cantonale tecnica e tattica incendi boschivi per capi gruppo

- sgtm Vincenzo Gambino (istruttore)
- cpl Luca Giglio
- cpl Luca Capella
- cpl Davide Lavizzari
- cpl Sammy Bossi

4.11.4. Conclusioni

Annata senza particolari interventi: supporto al Corpo pompieri Tenero a Montedato e sui Monti di Mergoscia di piccola entità.

Grazie ad una campagna di arruolamento mirata, alla serata informativa erano presenti una quindicina di persone. Sul fronte partenze da segnalare che il pomp Marco Padlina lascia la Sezione per raggiunti limiti di età dopo più di quaranta anni di apprezzata appartenenza, cogliamo l'occasione per ringraziare Marco e auguragli buona continuazione.

***Il Capo Sezione montagna
aiut suff Marco Losa***

4.12. Sezione UIT

4.12.1. Introduzione

Il 2019, come pure gli anni precedenti, è stato un anno molto impegnativo e stimolante, segnato, oltre che dalla normale e sempre intensa attività d'istruzione programmata, da momenti formativi non pianificati e dall'interventistica. Analizzando l'anno appena trascorso notiamo un costante miglioramento delle conoscenze e padronanza delle tecniche d'intervento. Riteniamo che tutti gli sforzi messi in atto per questa importante e impegnativa causa sono stati ben appagati dal momento che coloro che richiedono il nostro intervento possano beneficiare di un servizio all'altezza del nostro Corpo pompieri.

Per quanto riguarda l'aspetto delle esercitazioni, ad oggi sono state svolte 10 manovre pianificate in collaborazione con il gruppo UIT-S. La media della partecipazione del personale UIT si attesta circa all'86% - quindi 12 militi su 14 per manovra - mentre per gli UIT-S la media è leggermente più bassa, arrivando a circa 3 militi per manovra. Come di consueto l'istruzione specialistica sanitaria durante la prima manovra del 2019 è stata svolta dagli istruttori sanitari. In me-



rito al nostro partner di soccorso principale (SALVA), a prescindere del numero di partecipanti alle manovre congiunte, si continua a

lavorare e a fare esercitazioni congiunte per costruire, tassello dopo tassello, il consolidamento delle conoscenze tecniche e dei materiali, per stabilire una maggiore sinergia tra i due enti di soccorso. L'istruzione unificata con il gruppo UIT-S del SALVA è sempre preziosa e arricchente poiché apporta al gruppo UIT-S delle conoscenze ed esperienze nell'ambito del soccorso tecnico e sanitario che fa in modo che tutto il gruppo avanzi in un percorso di perfezionamento univoco. Come succede già da diversi anni, la valutazione dello stato del paziente durante le esercitazioni viene effettuata dagli specialisti del SALVA insieme ai militi UIT; facendo cambiare loro i ruoli a rotazione si cerca di migliorare le loro conoscenze e di stabilire un rapporto di padronanza e fiducia tra i militi in caso di intervento.

4.12.2. Capigruppo

Nel 2019 l'unità è stata potenziata con due nuovi capigruppo formati, per arrivare ad un totale di 5 capigruppo incaricati della formazione/istruzione che hanno dato la loro disponibilità nell'eseguire l'istruzione costante ai militi e fungere da responsabili d'intervento in caso di ingaggio.

4.12.3. Militi

Per quanto concerne l'aspetto militi: da segnalare che con l'incorporamento nei ranghi dei 6 nuovi specialisti UIT abbiamo raggiunto un effettivo totale di 9 militi.

4.12.4. Corsi

Nel 2019 abbiamo partecipato a diversi corsi di formazione anticaduta interregionali e cantonali e sono stati eseguiti i rispettivi aggiornamenti di brevetto.

4.12.5. Formazione di base

Quest'anno, come già anticipato, abbiamo partecipato alla formazione di base per specialisti UIT con ben 6 militi che hanno frequentato con successo il corso ottenendo l'ambito attestato di formazione. Il corso è durato 10 giorni per una durata complessiva di 100 ore di formazione.

4.12.6. Aggiornamento brevetto

Secondo il concetto cantonale UIT08 tutt'ora in vigore, ogni due anni i capigruppo e i militi devono sottoporsi a una sessione di aggiornamento del brevetto, come già da diversi anni proposta unicamente su mezza giornata. Gli istruttori erano i 5 responsabili delle diverse sezioni UIT del Canton Ticino.

Si è trattato di un momento di verifica importante e determinante per poter tastare individualmente le conoscenze inerenti alle tecniche di base nonché alla conoscenza dei materiali.

Per l'UIT di Locarno hanno partecipato i seguenti militi:

- cpl Garzoni Joel
- app Ronchi Giuseppe
- pomp Goncalves Luis

4.12.7. Corso capigruppo UIT

Quest'anno abbiamo partecipato al corso di formazione per capigruppo UIT tenutosi a Lugano con due militi:

- cpl Meskovic Dominik
- cpl Taiana Dennys

Entrambi hanno superato con successo il corso e sono entrati a far parte dei responsabili della formazione continua dei militi e in caso d'intervento.

4.12.8. Aggiornamento brevetto BLS/DAE

Nel corso dell'anno 2019 non abbiamo partecipato ad alcun corso di aggiornamento BLS/DAE in quanto è stato proposto nel 2018 con una validità di 2 anni.

4.12.9. Presenze alle manovre dei militi UIT /UIT-S

Un aspetto interessante riguarda la presenza alle nostre manovre proposte mensilmente. Solo pochi militi hanno partecipato a tutte le manovre proposte.

4.12.10. Manovre pianificate

Il 2019 è stato marcato dalle classiche 10 manovre pianificate.

A volte questi momenti formativi hanno toccato la materia nel dettaglio, altre volte si è trattato di manovre d'intervento in collaborazione con i nostri partner con degli scenari sempre più accattivanti rivolti alla nostra realtà interventistica.

Di seguito un breve istoriato di quanto proposto in questo 2019.

23 gennaio

Prima serata con l'istruzione di dettaglio sanitaria inerente:

- Fissazione arti con stecche vacuum e san splint.
- Stabilizzazione colonna vertebrale, asse spinale e barella pala.
- Fissazione con fermo ked estricazione, stabilizzazione e trasporto.



Partecipanti: 14 militi UIT, 4 istruttori SALVA

06 febbraio

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda è cambio attrezzi.
- Autoscala, manovra d'emergenza
- Ancoraggi, rinvii, deviatori
- Calata, recupero con argano Winch e gri gri.
- Conoscenza nodi
- Conoscenza del materiale

Partecipanti: 14 militi UIT, 2 Salva

06 marzo

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Manovra di emergenza AS e cambio corda.
- Rinvii e deviatori.
- Risalita su corda cambio corda e trasferimento su funi.
- Presentazione delle nuove barelle in dotazione al SALVA.

Partecipanti: 6 militi UIT, 0 Salva

3 aprile

Serata dedicata ad esercitare l'evacuazione di pazienti in luoghi potenzialmente pericolosi. La serata si è svolta ad Orselina nell'acquedotto comunale in via Vignole e sono stati proposti due scenari nei quali i militi hanno dovuto adattarsi agli spazi particolarmente confinati e la difficoltà nell'evacuazione di gas tossici all'interno.

Partecipanti: 12 militi UIT, 3 Salva

22 maggio

Serata improntata sul tema salvataggio di pazienti investiti di un'ondata di piena in una spiaggia.

Esercizio estremamente interessante che ha visto i nostri militi affrontare diverse tipologie di intervento (acqua, altezza, terreno scivoloso e trasporto).

Partecipanti: 11 militi UIT, 4 Salva

22 maggio

La serata si è svolta al cantiere 4 Torri, incrocio tra le vie Ballerini, via Varesi e via Balestra a Locarno. Due piazze di lavoro che

hanno visto i militi lavorare in altezza per effettuare dei salvataggi di pazienti dalla gru a torre e il recupero di un paziente dall'interno di un vano lift tramite autoscala con abbinato l'argano Winch.

Partecipanti: 11 militi UIT, 6 Salva

4 settembre

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Autoscala, manovra d'emergenza.
- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e cambio attrezzi.
- Montaggio barella Kong.
- Calata, recupero con paranchi, argano Winch e assicuratore gri gri.

Partecipanti: 11 militi UIT, 2 Salva

2 ottobre

Appuntamento destinato all'intervento su terreni impervi con la creazione di uno scenario che prevedeva il salvataggio di due pazienti in un dirupo estremamente pericoloso e scivoloso.



La serata si è svolta in zona Prato delle streghe a Losone. I militi hanno dovuto adattarsi al terreno sconnesso e scivoloso e a lavorare con poca luce, al freddo, oltre che alla difficoltà aggiuntiva di trasporto su lunghe distanze tramite barella Kong.

Partecipanti: 11 militi UIT, 1 Salva

6 novembre

Manovra dedicata all'intervento su terreni impervi e spazio confinati. Creati due scenari che prevedevano il salvataggio di un operaio svenuto all'interno di un serbatoio e un altro caduto in un cunicolo. La serata si è svolta ad Orselina nel secondo acquedotto comunale e i militi hanno dovuto adattarsi agli spazi confinati, alla poca luce e alla ricerca e trasporto su lunghe distanze in un terreno particolarmente sconnesso e scivoloso.

Partecipanti: 11 militi UIT, 3 Salva

23 novembre

Ultima manovra pianificata dell'anno con l'intenzione di verificare le diverse tecniche e procedure di evacuazione.



Svoltasi a Locarno, questa manovra è stata pianificata come test per verificare l'evacuazione

all'interno dei vani ascensore il recupero a foglia nei vani scale e il montaggio della barella Kong in funzione del tipo di terreno e modalità di trasporto.

Partecipanti: 12 militi UIT, 1 Salva

4.12.11. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare le conoscenze acquisite comporta la perdita degli automatismi e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite difficile da colmare durante la situazione di stress interventistico. Si è proceduto con delle sedute di allenamento con i partecipanti che si sono presentati alle relative ricertificazioni nonché alla preparazione degli aspiranti che hanno partecipato al corso di formazione di base a Lugano e al relativo corso passerella Cantonale di formazione anticaduta.

Nel corso del corrente anno, abbiamo festeggiato a livello nazionale il 150esimo della Federazione Svizzera dei Pompieri. Il gruppo UIT, nell'ambito delle porte aperte della nostra caserma a Locarno, ha eseguito degli esercizi di evacuazione tramite palo pescante dal tetto della nostra sede che hanno avuto un gran riscontro da parte della popolazione.

4.12.12. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Se da una parte si può affermare che nel 2019 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata proficua e stimolante, dall'altra parte c'è stata una diminuzione del numero di partecipanti UIT-S ai momenti formativi; infatti il picco massimo è stato di 6 militi UIT-S. Le cause potrebbero essere ricercate nel grande carico lavorativo interno della loro organizzazione,

o magari, all'appartenenza di taluni membri ad altre organizzazioni di soccorso.

4.12.13. Veicoli e materiale

Nel corso del corrente anno abbiamo ricevuto del nuovo materiale da aggiungere ai nostri sacchi anticaduta e più precisamente delle nuove fettucce, dei cordini in acciaio e il dispositivo multifunzione TazLov2 che va a sostituire a tutti gli effetti il nodo di frenaggio "mezzo barcaiolo". Questo nuovo materiale è stato integrato e concepito per garantire già da subito una maggior sicurezza dei nostri militi al fronte.

4.12.14. Servizi a terzi

Quest'anno c'è stata una sola richiesta di consulenza per la progettazione dell'impianto di sicurezza in caso di evacuazione di pazienti bloccati all'interno di un vano ascensore per due futuri progetti con tratte di aperture porte superiori ai 12 metri.

4.12.15. Interventi

Nel corso del 2019 siamo stati sollecitati per nove interventi. In tutti i casi è da elogiare la prestazione e la preparazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità e la precisione d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del Salva.

- 06.05.2019 – 10:19
Salvataggio - Collaborazione con 144, trasporto paziente.
Centovalli - Intragna
- 26.05.2019 - 23:35
Salvataggio - Evacuazione tramite auto-scala.
Locarno

- 10.06.2019 – 17:25
Salvataggio - Collaborazione con 144, trasporto paziente.
Ronco s. Ascona
- 13.06.2019 – 01:55
Salvataggio - Burrone / Dirupo.
Gordola
- 27.07.2019 – 16:40
Incendio stabile abitativo.
Vogorno
- 28.07.2019 – 23:08
Salvataggio - Burrone / Dirupo.
Cavigliano
- 04.08.2019 – 17:33
Incidente stradale – Recupero motoveicolo.
Centovalli - Palagnedra
- 17.09.2019 – 15:05
Salvataggio - Collaborazione con 144, trasporto paziente
Maggia
- 24.09.2019 - 12:55
Salvataggio - Incidente sul lavoro, crollo impalcatura.
Locarno - Solduno



4.12.16. Conclusioni

Nel 2019 l'organico del gruppo UIT Locarno ha un effettivo di 14 specialisti. Si continua a riaffermare che solo una stimolante e professionale formazione continua di qualità, oltre che una buona dose di umiltà e motivazione sono prerogative decisive per la continuità degli ottimi risultati del gruppo UIT.

Tra i punti positivi di quest'anno possiamo sicuramente confermare un'ottima e sempre crescente evoluzione per quanto riguarda lo spirito di gruppo e il continuo sviluppo dal punto di vista della qualità della istruzione al fine di migliorare gli automatismi, non solo in ambito della formazione con dei risultati molto soddisfacenti, ma anche nell'interventistica con delle prestazioni sicure, veloci ed efficaci quando è stato richiesto il nostro intervento.

ziamento per l'impegno profuso durante questi dodici mesi, per aver messo a disposizione con grande flessibilità il loro prezioso tempo, l'umiltà e il desiderio d'imparare, nonché per lo straordinario potenziale di ogni singolo milite e capogruppo a fin di garantire ai nostri cittadini.

***Il Responsabile
Unità interventi tecnici
ten Carlos Mato***



In conclusione, ai militi che compongono l'Unità de interventi Tecnici di Locarno vada il nostro più sincero riconoscimento e ringra-

Supporto operatività

4.13. Servizio auto

4.13.1. Introduzione

Nei primi mesi dell'anno abbiamo ricevuto la nuova autobotte SCANIA 450 ROSENBAUER in sostituzione della vetusta autobotte MERCEDES 310 ROSENBAUER in dotazione dal 1991.



Durante l'anno il picchetto settimanale è sempre stato garantito con almeno 3 autisti abilitati alla guida dei veicoli pesanti. Per garantire un'ineccepibilità nei vari servizi, i macchinisti hanno avuto possibilità di tenersi aggiornati durante i corsi, nelle manovre e di sabato con la presenza per la consueta movimentazione dei veicoli. In costante aumento la voglia di iniziare questa funzione da parte dei militi, in particolare le nuove leve, richieste già ricevute per poter iniziare la formazione durante il prossimo anno.

4.13.2. Istruzione

Gli obiettivi per i corsi dati dal Responsabile dell'istruzione per il 2019 sono stati i seguenti:

- Tutti sono in grado di impiegare in maniera corretta ed indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati in dotazione.

- Tutti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio.
- Tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in modo particolare durante le corse in urgenza con veicoli pesanti.

4.13.3. Corso auto sabato 6 aprile

Informazioni ai partecipanti sulla formazione di nuovi autisti e sull'utilizzo dei segnali prioritari durante le corse in urgenza rispettando le velocità indicate dall'Ordine di servizio n°29.

Partecipanti al corso

- presenti: 25 militi
- presenti ½ giornata: 1 milite
- assenti: 3 militi

Lezioni del corso

- AB SCANIA 450 ROSENBAUER: erogazione acqua - schiuma/esercizio d'emergenza
- AB SCANIA 450 ROSENBAUER: schiuma lancia monitor/risciacquo



- Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

- Percorso ad ostacoli



- Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati
- PCM messa in posizione – UNIMOG P1000 / C02
- MAN FART: carico e scarico del materiale
- Autoscala Magirus: installazione degli accessori
- Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

4.13.4. Corso auto sabato 19 ottobre

Informazioni a carattere generale. Con la nuova pianificazione semestrale dei picchetti l'effettivo dei macchinisti per veicoli pesanti è stato incrementato con quattro nuovi autisti. Autobotte IVECO 160: rimane comunque quale mezzo di supporto in caso di interventi di lunga durata. Nei prossimi anni è prevista la sostituzione con un'autobotte di piccole dimensioni.

Partecipanti al corso:

- presenti: 20
- presenti 1/2 giornata: 02

- assenti giustificati: 10

Lezioni del corso

- AB SCANIA 450 ROSENBAUER messa in funzione – funzionamento in emergenza
- MAN FART montaggio dell'argano
- Soccorso stradale: messa in funzione del generatore
- PCM messa in posizione – UNIMOG P1000 / C02
- Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati
- Montaggio delle catene
- MAN FART: carico e scarico del pianale



- Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Formazione sulla nuova autobotte

Nel corso del mese di febbraio tutti i macchinisti hanno seguito due serate d'istruzione

sulla nuova autobotte SCANIA 450 ROSENBAUER.

Lezioni prima serata

- presentazione del veicolo / caratteristiche principali;
- messa in servizio della pompa / messa in servizio - alimentazione – spurgo;
- alimentazione in aspirazione / messa in esercizio in emergenza.



Lezioni seconda serata

- messa in servizio pompa / messa in servizio schiuma DIGIMATIC;
- messa in servizio schiuma CAFS / lavaggio impianto schiuma;
- introduzione lancia monitor.

Corso di guida sui veicoli pesanti Cazis (GR)

I seguenti militi autisti hanno partecipato al corso di guida per veicoli pesanti;

- cpl Vincenzo Gambino
- sgt Luca Nisi
- cpl Riccardo Maulella
- pomp Sehval Ajvazi
- pomp Eric Artiglia

Interessante il corso dove gli autisti hanno la possibilità di mettersi alla guida con i veicoli pesanti in condizioni di asciutto e bagnato, su

una pista adatta alla prova dei veicoli l'autista può esercitare la frenata e la guida ad alta velocità.

4.13.5. Autisti macchinisti

Una trentina di sottufficiali e militi sono abilitati alla guida dei veicoli pesanti, o meglio: 14 sottufficiali e 17 militi. Vi sono inoltre 7 responsabili del picchetto (ufficiali) in possesso della licenza di condurre per veicoli pesanti.

4.13.6. Formazione autisti macchinisti 2019

I nuovi autisti macchinisti hanno terminato la formazione di base nel corso del mese di novembre. Essi sono stati formati durante i due corsi auto e con un ulteriore corso di consolidamento tenutosi il 16 novembre. Con la nuova pianificazione dei picchetti semestrali i nuovi autisti inizieranno la nuova funzione.

4.13.7. Conclusioni

Possiamo ritenerci soddisfatti per il lavoro svolto da parte degli autisti, occorre comunque consolidare maggiormente le conoscenze individuali.

La formula dei corsi auto (due sabati di formazione/consolidamento) con l'anno prossimo sarà rivista con l'introduzione di esercizi individuali sotto la pressione del tempo. Il tutto finalizzato a migliorare il lavoro che l'autista macchinista è chiamato a svolgere in modo particolare durante gli interventi.

***Il Responsabile
Servizio Auto
cap Ivo Gheno***

4.14. Servizio antinquinamento e chimico

4.14.1. Introduzione – considerazioni generali

Il 2019, sotto il profilo interventistico, non è stato foriero di eventi straordinariamente importanti. Ci piace segnalare e sottolineare che anche nel contesto del Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC) non vi sono stati infortuni.

4.14.2. Istruzione SAC

Delle novità nell'istruzione sono giunte quest'anno. Come da decisione maturata in seno allo Stato Maggiore del Corpo si è optato per l'abbandono della giornata intera SAC che da anni veniva svolta al sabato. L'insegnamento della materia è quindi stato suddiviso in due serate con la convocazione dei militi in distinti gruppi. Una buona scelta, questa, che verrà mantenuta anche per il prossimo anno.

24 aprile – corso quadri

Canonicamente si gettano le basi per il corso vero e proprio. Il CQ non ha presentato problemi a piena soddisfazione del responsabile.

27 e 28 maggio – corso SAC

I temi trattati:

- teoria-esposto: targhe e etichette di pericolo;
- esercizio: zona di pericolo ed esplosimetro;
- esercizio: pompe di travaso;
- impianto di messa a terra;
- esercizio: decontaminazione

Proprio due giorni prima del corso SAC il responsabile del settore, il tenente Moro e il tenente Crivelletto hanno partecipato ad un corso cantonale di tattica eventi C per non specialisti. Nell'istruzione ricevuta abbiamo appreso delle nuove nozioni sulla decontaminazione cosa che ha rivoluzionato, in minima parte, il CQ.

Per entrare nel vivo del nostro corso SAC: i militi hanno partecipato attivamente e si sono dimostrati curiosi e attenti. Purtroppo non si può dire aver assistito a delle brillanti lezioni presentate dai suffi incaricati. La seconda serata è andata indubbiamente meglio. Peccato la mancanza di un po' di brio che avrebbe reso più interessante la materia che sappiamo già abbastanza ostica.



Si conclude segnalando la presenza anche dei militi di cat. B di Brissago, Cevio, Maggia e Tenero, convocati ad hoc.

4.14.3. Istruzione guardia festiva SAC

Il terzo periodo di istruzione guardia festiva dedicato all'attività SAC. Il 12 giugno si è tenuto il corso quadri durante il quale non sono emerse particolarità. In considerazione della vicinanza delle serate di istruzione nell'ambito specifico si è optato di strutturare la lezione con un intervento unico, step by step.

Ad ogni guardia festiva creato uno scenario con perdita da idrocarburi da una vettura e contaminazione di una persona a bordo della stessa. L'idea messa in atto è stata di lasciar lavorare i militi condotti, come in reale intervento, da un responsabile (nel caso specifico il sottufficiale capo gruppo).

4.14.4. Manovre - retrospettiva

Alfine di costatare il livello raggiunto dai pompieri delle tre Sezioni anche quest'anno abbiamo preparato un unico scenario giocato a rotazione. La scenografia costruita nella parte posteriore della ditta Petrucciani a Losone.

5 giugno

Una serie di errori ha compromesso il buon andamento dell'esercizio. Del tutto assente l'approccio con il nucleo sporco / pulito. Cosa che ha dato molto da pensare in considerazione che la materia era stata trattata durante le serate SAC tenute 10 giorni prima. Anche i sottufficiali hanno messo del loro operando senza badare alla data d'ordine ricevuta dal capo intervento.

11 e 25 settembre

Le due manovre unite, per il commento di fine anno, in quanto – in contrapposizione alla serata del 5 giugno – andate molto bene.



Qualche piccolo dettaglio da correggere in entrambe le serate ma, come detto, sostanzialmente entrambe le manovre sicuramente riuscite.

4.14.5. Materiale

Ancora una volta siamo stati confrontati con un vetusto e poco appropriato materiale per la creazione della messa a terra. Vi sono sistemi più validi, semplici e veloci in commercio. Il responsabile SAC ha reso partecipe il tecnico della FCTCP della problematica. Attendiamo una fornitura più moderna augurandoci che la stessa giunga nel prossimo anno.

4.14.6. Conclusioni

Siamo giunti alla conclusione del rapporto redatto per l'ultima volta dal Iten Corrado Garbin.

Rivolgiamo il pensiero al 2013 e ripercorrendo il cammino di sette anni siamo convinti – e speriamo di non essere contraddetti – di aver fatto del meglio possibile per far progredire la non semplice e ampia materia.

Con molta soddisfazione personale lo scettro, o visto il tema l'esplosimetro, passa nelle mani del ten Davide Crivelletto al quale si augura un brillante futuro quale responsabile del settore SAC.

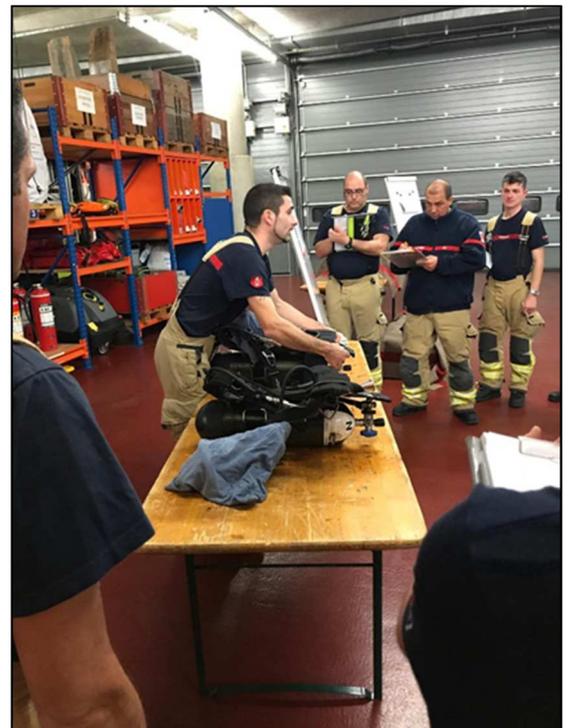
Per l'ultima volta ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito e sostenuto il quasi ormai ex per il raggiungimento degli obiettivi e naturalmente a tutti i militi per quanto da loro dimostrato e appreso.

***Il responsabile del Servizio Antinquinamento e Chimico
Iten Corrado Garbin***

4.15. Servizio protezione della respirazione

4.15.1. Introduzione

Un anno tranquillo, come lo scorso 2018, per quanto riguarda il settore apparecchi protezione della respirazione; non avendo più in servizio gli apparecchi a circuito chiuso BG4 la formazione nel settore è diminuita. A livello interventistico: nella norma in quanto non sono da annoverare eventi di rilievo. Come già nel recente passato abbiamo una presenza di militi nuovi e quindi con poca esperienza. Questo é dovuto a pochi interventi con utilizzo degli apparecchi protezione della respirazione.



Nei primi tre mesi eseguita l'istruzione – durante la guardia festiva – sugli apparecchi mono-bombola PSS 5000. Dopo la pausa estiva si è passati all'istruzione dell'apparecchio bi-bombola. Insegnamento in tre serate ben distinte.

Oltre a quanto sopra nel 2019 non si è più tenuto il corso di ripetizione per i preposti nell'ambito APR. Questa decisione è stata presa in quanto che l'importante lavoro, dopo interventi e manovre, viene eseguito dal personale in pianta stabile. Per agevolare il loro compito, nel corso del mese di luglio e dopo una breve istruzione per il suo funzionamento, ci è stato fornito un apparecchio per lavare e disinfettare tutto l'APR.

4.15.2. Programma 2019

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati per quest'anno a cui i militi del corpo hanno partecipato:

- istruzione guardia festiva I° periodo;
- corso formazione regionale APR per aspiranti, come concordato con la FCTCP;
- corso PSS90, manovre di dettaglio

4.15.3. Istruzione guardia festiva I° periodo

La tematica proposta per la guardia festiva del primo trimestre dell'anno è, tradizionalmente, dedicata al servizio APR. Quindi, da gennaio a marzo si è svolta l'istruzione prevista.



Il programma d'istruzione e le lezioni sono stati presentati in occasione del Corso Quadri (CQ) previsto il 16 gennaio.

Temi

- aiuto al camerata;
- presentazione del nuovo PSS 5000 mono bombola e bi bombola;
- preparazione all'impiego;
- esercizio pratico di ricerca mediante termocamera e spegnimento;
- ristabilimento PSS90 e PSS 5000

Scopi

- manipolazione degli apparecchi;
- impiego degli apparecchi nell'ambito di esercizi. Salvataggio di pazienti;
- impiego di attrezzature del servizio APR;
- applicazione delle regole di impiego.

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati lavorare con APR;
- eseguire le manipolazioni in maniera rapida e veloce;
- salvataggi con metodiche e attrezzature idonee;
- conoscere e applicare le regole di impiego.

L'istruzione domenicale si è sempre svolta in maniera completa. Quest'anno si è voluto porre l'accento sull'aiuto del camerata introducendo il "MAYDAY" durante gli esercizi manovre di intervento, in caso di malore e incidente nell'ambito del servizio APR.

Per la parte pratica si è potuto sfruttare lo spazio dei locali all'interno del CPI e più precisamente nell'autorimessa nei nostri spogliatoi e nel seminterrato del Palexpo. Si è voluto lavorare con esercizi prossimi alla realtà di intervento.

Gli obiettivi fissati si possono dire raggiunti, anche se su certe tematiche bisognerà ritornare a livello istruzione.

4.15.4. Corso formazione di base regionale APR

Quest'anno il corso per i nuovi incorporati a livello regionale è stato organizzato in due giornate ben distinte dove oltre ad impiegare istruttori del Corpo civici pompieri di Locarno sono stati chiamati istruttori dei corpi di categoria B e più precisamente:

- Brissago
- Maggia

Il corso è stato diretto dal cap Tiziano Guarisco.

Temi

- esposto e presentazione;
- materiale e conoscenza;
- regola ARN;
- equipaggiamento;
- esercizio;
- ristabilimento.

Scopi

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto;
- preparazione al corso interregionale APR

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR;
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto;
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio;

- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

4.15.5. Corso PSS90 – manovre di dettaglio modulo III

Come l'anno scorso, con l'introduzione delle tre sezioni, il terzo modulo di istruzione ha avuto come tema il servizio APR.



Il corso quadri si è svolto il 26 giugno con la presentazione delle lezioni per l'istruzione di dettaglio. Serata assai calda con in vigore l'allerta di grado quattro – canicola.

Temi

- teoria sull'igiene in intervento;
- preparazione APR e luci di segnalazione;
- esercizio galleria FART;
- ristabilimento

Scopi

- manipolazioni di attrezzi e apparecchi;
- prescrizioni di impiego;
- prescrizioni di sicurezza.

Obiettivi

- Conoscere lo scopo di attrezzi e apparecchi;

- Impiego corretto e puntuale di attrezzi e apparecchi;
- Conoscere ed applicare le prescrizioni di sicurezze e impiego.

L'istruzione di dettaglio ha preso avvio con una teoria sull'igiene in intervento, teoria tenuta nella nostra sala. Sono state date le spiegazioni sul comportamento da adottare a fine intervento, sia per quanto riguarda gli APR sia per le tenute d'intervento contaminate dal fumo.

Indi spostamento a Ponte Brolla presso la vecchia galleria delle FART nella quale, sino al 15 novembre 1965, transitava il treno della Valle Maggia più comunemente conosciuto con il nome "Valmaggina".

Dopo una lezione sull' utilizzo delle luci di segnalazione in galleria si è svolto l'esercizio con vari salvataggi dove come figuranti sono stati impiegati otto militi della Sezione

4.15.6. Conclusioni

Con l'aiuto dei sottoufficiali abbiamo cercato di portare delle lezioni dinamiche e questo per coinvolgere il milite il più possibile durante le lezioni e gli esercizi.

Sempre di più dobbiamo cercare di creare delle lezioni prossime alla realtà e meno teoriche, soprattutto in questo ambito dove l'unica palestra per formare i militi a essere dei buoni portatori è la pratica.

***Il responsabile APR
sgtm Leopoldo Cangiano***

5. Unità tecnica logistica

5.1. Introduzione

Nei primi mesi dell'anno è stata fornita la nuova autobotte SCANIA ROSENBAUER in sostituzione della vetusta autobotte MERCEDES 310. Questo nuovo veicolo pesante ha trovato spazio in autorimessa prendendo il posto della vecchia autobotte. Nel corso del mese di settembre l'assicurazione La Mobiliare ci ha fornito un container scarrabile contenente materiale anti-esondazione; questo si trova ancora sul piazzale in attesa di trovare un posto al coperto. Si auspica, considerando il materiale contenuto, che una soluzione venga trovata prima della prossima estate.

Sono trascorsi una decina di anni dalle prime segnalazioni per i problemi alla pavimentazione dell'autorimessa che presenta varie crepe e fessure, purtroppo terminiamo l'anno con questo problema irrisolto. Da segnalare che a causa di quanto segnalato un nostro milite ha subito un infortunio cadendo a terra e riportando una seria lesione ai tendini

5.2. Fornitura materiale

5.2.1. Container per immagazzinaggio di sostanze pericolose

Un contenitore è stato fornito per permettere il deposito all'esterno dei bidoni che contengono l'assorbente utilizzato per il recupero degli idrocarburi. Il nuovo contenitore è stato posizionato all'esterno vicino alla zona di lavaggio dei veicoli.

5.2.2. Apparecchi di rilevamento gas X-am 5000

Gli apparecchi di monitoraggio e rilevamento di gas presenti nell'aria sono stati sostituiti con il nuovo modello X-am 5000. Sui nuovi

apparecchi sono stati inseriti i sensori per le seguenti misure;

- Esplosività;
- Ossigeno (O₂) / Monossido di carbonio
- Acido solfidrico (H₂S)
- Fosfina (PH₃)

5.2.3. Container materiale anti-esondazione

La Mobiliare - nell'ambito della prevenzione dai danni naturali, nel corso del mese di settembre ci ha donato un container con delle attrezzature contro l'esondazione dal costo di oltre CHF



300'000.00 che va ad implementare quanto già in nostra dotazione. Sul territorio nazionale altri quattro Centri di soccorso hanno ricevuto una simile fornitura di materiale. Per in Cantone Ticino è stato scelto il Corpo civici pompieri di Locarno in quanto la zona del Locarnese è la più interessata all'esondazione del Lago.

Alcuni dati;

- Container; lunghezza 6.90 m /larghezza 2.50 m /altezza 2.50 m
- Modulo; 6 pezzi (240 ml per un'altezza di 60 cm)

- Modulo; 4 pezzi (160 ml per un'altezza di 75 cm).



5.2.4. Fornitura di nuovi apparecchi protezione della respirazione

Gli apparecchi a lunga durata Dräger BG4 sono stati sostituiti con l'apparecchio bi bombola PSS 5000. Nel corso del mese di ottobre pure l'apparecchio PSS 90 è stato sostituito con il modello PSS 5000. Il Corpo dispone di

25 apparecchi mono bombola e 10 apparecchi.

5.3. Fornitura veicoli

5.3.1. Nuova autobotte SCANIA ROSENBAUER

Dalla primavera 2019 disponiamo della nuova autobotte SCANIA ROSENBAUER. Dopo le vicissitudini riscontrate durante la prima fornitura nel 2015 possiamo finalmente disporre di un autobotte moderna con impianti di spegnimento innovativi.

Alcuni dati tecnici:

- Telaio: SCANIA P 450
- Dimensioni: 7,8m x 2,5m x 3,5m
- Posti a sedere: 5 militi + 1 autista
- Cambio: automatico
- Trazione: integrale
- Potenza: 450 CV
- Velocità max: 100 km/h (non limitata)

Sovrastruttura

- Serbatoio acqua: 3'000 l
- Serbatoio emulsione: 300 l
- Pompa: Rosenbauer N35 FPN 10-3000
- Monitor anteriore: 2'500 l/min a 10 bar
- Palo luminoso: 8x42W, h max: 5 m
- Condotte: acqua/schiuma/CAFS

5.4. Parco veicoli

5.4.1. Veicoli Sezione montagna

- Veicolo di primo intervento VW T4
- Veicolo trasporto militi Mazda

5.4.2. Veicoli sezioni urbane

- Veicolo comando Volvo
- Veicolo comando Subaru
- Veicolo di rappresentanza Skoda Ottavia
- Veicolo 4X4 Nissan Phatfinder

- Veicolo trasporto militi VWT5
- Veicolo polivalente MAN FAT
- Veicolo trasporto militi Mercedes
- Veicolo allagamenti VW T4
- Posto comando mobile IVECO
- Veicolo soccorso stradale Dodge 2
- Veicolo trasporto materiale IVECO
- Veicolo trasporto VW Syncro
- Veicolo unità tecnica Puch
- Veicolo di primo intervento n°1 Mercedes
- Veicolo di primo intervento n°2 Mercedes
- Autobotte 160 IVECO Magirus 1
- Autobotte 450 SCANIA ROSENBAUER
- Autobotte 220 MAN BAI
- Autoscala IVECO Magirus
- Veicolo antinquinamento AI MAN
- Veicolo polvere e per incendio installazioni elettriche Unimog

5.5. Diversi

5.5.1. Incidenti

Durante l'anno abbiamo avuto degli incidenti con danni materiali ma senza infortuni così riassunti:

- veicolo comando: lunotto e parafango – paraurti;
- autoscala: supporto in alluminio angolo posteriore lato destro;
- autobotte SCANIA ROSENBAUER: fiancata centrale di sinistra.

5.5.2. Fornitura natante

Già prima dell'affondamento del nostro natante accorso nella primavera del 2016, un gruppo di lavoro - composto da rappresentanti della Sezione protezione acqua aria e suolo (DT-SPAAS), dal tecnico della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri

(FCTCP), dagli specialisti del ramo e dai responsabili del settore dei Corpi pompieri di Lugano e Locarno - hanno portato a termine il progetto per la sostituzione dei due natanti. Nel corso del mese di febbraio 2020, in attesa di quanto scritto poc'anzi, riceveremo una nuova barca di lavoro in modo di essere indipendenti senza più far capo alla barca di salvataggio dell'esercito messaci a disposizione in questi anni.

5.5.3. Prova podistica

Come ogni anno con l'arrivo dell'autunno, i militi portatori di apparecchi per la protezione della respirazione devono sostenere la prova podistica "test 12 minuti", con i seguenti risultati:

- Effettivo del corpo: 87 militi: (100 %)
- Non convocati: 2 militi: (2.2 %)
- Test Conconi: 2 militi: (2.2 %)
- Partecipanti: 77 militi (88.5 %)
- Assenti: 8 militi (9.1 %)
- Test superato: 73 militi (94.8 %)
- Non superato: 4 militi (5.2 %)

Va segnalato che i militi con età superiore ai 50 anni e senza funzione di comando sono esonerati dal porto degli apparecchi. Nell'effettivo del Corpo sono esclusi gli 11 aspiranti che hanno superato la prova podistica nelle sessioni tenutesi novembre.

5.6. Logistica

5.6.1. Autorimessa

Giungiamo al termine dell'anno senza che il lavoro previsto per il rifacimento della pavimentazione sia iniziato, lavori posticipati al 2020. Come già accennato nell'introduzione, a causa delle fessure che si sono formate, un milite inciampando ha subito un infortunio che lo ha visto assente dal lavoro per diverse settimane. Abbiamo di nuovo segnalato un'infiltrazione di acqua dalla pensilina – tettoia che si manifesta ogni qualvolta che vi sono delle precipitazioni.

5.6.2. Magazzino Avegno

Da gennaio disponiamo di un magazzino - deposito presso il Centro Punto Valle di Avegno – Gordevio. In tale luogo è stazionato il seguente materiale;

- 1 veicolo d'epoca restaurato;
- 1 veicolo d'epoca da terminare il restauro;
- 1 motopompa d'epoca restaurata;
- 2 rimorchi equipaggiati con sbarramenti;
- 1 rimorchio con canotto motorizzato;
- 1 rimorchio con materiale per veicoli d'epoca;
- materiale vario nelle palette;
- pneumatici per veicoli leggeri e pesanti.

5.6.3. Capannone

Il capannone sito in Via Peschiera rimane per noi indispensabile per lo stazionamento di materiale di diverso genere quale: rimorchi con emulsione, rimorchi barca, motopompe, ecc. Inoltre all'esterno del capannone possiamo disporre di uno spazio per il pianale e il serbatoio intercambiabile del veicolo MAN

FART. Come già segnato nei rapporti degli scorsi anni la struttura in questione necessita di interventi di miglioria: portoni che si stacca la ruggine, infiltrazioni d'acqua all'interno, scolorito, ecc. Non da ultimo non disponiamo più dell'impianto di riscaldamento.

5.6.4. Conclusioni

A conclusione del rapporto 2019 un sentito ringraziamento al personale in pianta stabile per il lavoro che quotidianamente svolge, garantendo l'efficacia dei mezzi e del materiale impiegato per le molteplici attività legate al nostro servizio.

***Il Responsabile
Unità tecnica - logistica
cap Ivo Gheno***

5.7. Servizio disinfestazione

5.7.1. Introduzione

Il 2019 si è distinto per un discreto calo degli interventi, circa una ventina in meno rispetto all'anno precedente, per un totale di 53 richieste d'intervento. I mesi con più chiamate sono stati agosto e settembre con una media di una chiamata ogni due giorni. Il calo degli interventi forse è dovuto ad un'estate meno calda rispetto all'anno precedente e da una primavera un po' più fredda.



Quest'anno gli interventi sono stati eseguiti completamente dal personale in pianta stabile nella giornata di lavoro settimanale. Anche per il 2019, la collaborazione con le ditte specializzate è stata ottima là dove si necessitava di materiale più tecnico o di consulenze.

5.7.2. Militi

Dal 2019 gli interventi vengono eseguiti solo dal personale in pianta stabile; da segnalare che con l'arrivo a gennaio di due militi a tempo pieno vi è stato un beneficio del servizio alla popolazione con una buona e puntuale gestione degli interventi. I due nuovi militi hanno svolto una formazione sia pratica sull'interventistica reale (affiancati dai militi con più esperienza) sia una parte teorica.

Elenco effettivi SD 2019

- sgt Eros De Gol
- cpl Riccardo Maulella
- pomp Andrea Sabbadini
- pomp Fabio Gottini

5.7.3. Materiale e logistica

Per quanto riguarda il materiale, da segnalare l'acquisto di una tenuta nuova, di due maschere per la protezione della respirazione e di una borsa per agevolare meglio il trasporto degli attrezzi da lavoro. Da non dimenticare, chiaramente, l'acquisto ordinario dello spray per la disinfestazione.

5.7.4. Conclusioni

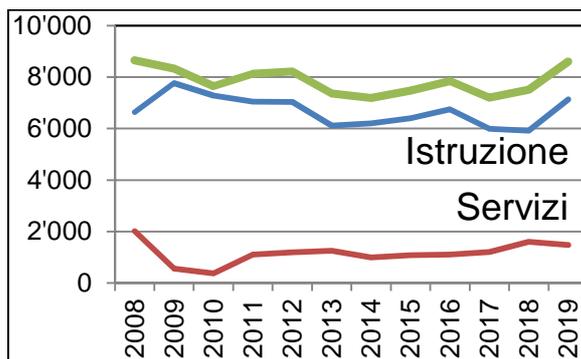
Un anno tutto sommato nella norma, che ha visto l'introduzione di due militi nuovi e un leggero calo delle richieste di questo servizio, forse anche a causa dell'aumento di ditte private che svolgono questo lavoro.

Un ringraziamento particolare ai militi per la professionalità dimostrata.

***Il Responsabile
Servizio disinfestazione
sgt Eros De Gol***

6. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e per corsi specialistici ben 7'128 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 1'475 ore, per un totale annuale di 8'603 ore. Significativo aumento dovuto essenzialmente all'aumento degli effettivi di 16 unità.



Durante l'anno, Il Corpo civili pompieri di Locarno ha ricevuto l'incarico da parte della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri, di organizzare

6.1. Corso regionale Formazione di base

6.1.1. Scopo e obiettivi del corso

Scopo

Formare gli aspiranti pompieri secondo il Regolamento "Nozioni di Base" della CSP.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà acquisire le nozioni di base sui seguenti temi:

Generalità – Lotta contro il fuoco – Protezione della Respirazione (a dipendenza della categoria di appartenenza) – assistenza tecnica – servizio di salvataggio BLS-DAE-SRC-Completo.

6.1.2. Preparazione del corso

Con decisione del 13 settembre 2017, il consiglio direttivo della FCTCP, decideva la creazione di un gruppo di lavoro per valutare una proposta in merito ad un nuovo piano di formazione per aspiranti pompieri. Il risultato, dopo due sessioni di due giorni "extra muros" e tre riunioni di coordinamento, quanto proposto è stato presentato al mandataro ed accettato da quest'ultimo.

6.1.3. Iscrizioni e gestione delle presenze

Per questa prima edizione, le iscrizioni, o meglio la comunicazione degli iscritti, è stata inizialmente caotica, in quanto il documento che regolava tutto l'iter procedurale, per alcuni, come per il sottoscritto, non era consultabile per mancanza di autorizzazione. Dopo aver annunciato quanto menzionato, il tutto si è regolato ed ha funzionato perfettamente.

Partecipanti:

- CP Locarno: 16 partecipanti
- CP Tenero: 10 partecipanti
- CP Brissago: 4 partecipanti
- CP Cevio: 4 partecipanti
- CP Maggia: 2 partecipanti
- CP Rovana: 2 partecipanti

Totale: 40 partecipanti, suddivisi in 5 classi.

6.1.4. Organizzazione

Lo stato maggiore del corso era così composto:

- Comandante: cap Guarisco Locarno
- Istruttori:
 - ten Janner Cevio
 - ten Repetti Brissago
 - sgtm Morosi Maggia
 - sgt Pasini Locarno
 - sgt Nisi Locarno
- Contabile: Iten Garbin Locarno
- C materiale: cpl Binato Locarno

Vista la valenza Regionale, si sono voluti coinvolgere istruttori provenienti dal comprensorio. Requisito minimo richiesto, istruttori Cantionali. Di sicuro bisogna ringraziare sentitamente le persone sopra descritte per l'impegno e la voglia che hanno portato nel corso di questo nuovo impegno, interessante ed oneroso.

6.1.5. Corsi quadri

Per la preparazione, la pianificazione, ricognizione delle piazze di lavoro e per la visione in scala 1:1 delle lezioni previste dal programma, in data 28 gennaio si è svolto il primo corso quadri in relazione ai primi due appuntamenti del 23.02 e 23.03; mentre al 25 marzo, ha avuto luogo il secondo corso quadri per le date del 13.04 e 11.05.

Contenuti dei corsi quadri:

- visione del programma;
- visione e conferma delle piazze di lavoro;
- presentazione delle lezioni in scala 1:1;
- definizione degli esercizi finali di giornata previsti.

6.1.6. Programma d'istruzione

Il programma è così strutturato:

Presentazioni teoriche:

- Introduzione;
- La1 generalità e Organizzazione pompieristica;
- La11 presentazione servizio APR.

Lezioni pratiche:

- La2 equipaggiamento personale
- La3 servizio radio
- La4 securizzare
- La5 piccoli mezzi di spegnimento
- La6 esercizi di verifica
- La7 prese d'acqua
- La8 condotte
- La9 MP2
- La10 esercizi di verifica

- La12 conoscenze APR
- La13 equipaggiamento e mezzi ausiliari
- La14 preparazione – assuefazione
- La15 sistema di sicurezza SSC
- La16 SSC e condotte
- La17 ristabilimento
- La18 BLS
- La19 servizio scale
- La20 servizio allagamenti

Le lezioni complessivamente si sono dimostrate adeguate all'istruzione di base per aspiranti pompieri. Alcune modifiche sono già state comunicate, frutto dell'esperienza fatta con lo svolgimento della FdB Cantonale. Dove, come già previsto e programmato, il gruppo di lavoro si è riunito in due occasioni per aggiornare le lezioni delle due formazioni. Il programma anch'esso corrispondente alle esigenze date dagli scopi e obiettivi emanati dalla FCTCP.

6.1.7. Conclusioni

Dapprima, per quanto mi concerne, sono pienamente soddisfatto dell'esito del corso. Il motivo cardine, è stato il fatto di aver avuto la possibilità da parte del comando del CP Locarno, di entrare a far parte da subito, del gruppo di lavoro incaricato a livello Cantonale di studiare e mettere in atto tutto questo. A livello di corso, ebbene, anche qui la soddisfazione di aver raggiunto gli obiettivi è grande. Essere riusciti bene in questa sfida tutta nuova fa onore. La prova la si è avuta poi nel corso del mese di settembre, alla FdB Cantonale, dove i militi del Centro di Soccorso del Locarnese, hanno ricevuto valutazioni molto positive.

*Il comandante del corso
cap Tiziano Guarsico*

6.2. Corso cantonale tattica 1

6.2.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo

Impiegare i mezzi in funzione della situazione secondo i principi contenuti nel Regolamento “Condotta dell’intervento” edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- condurre una formazione d’intervento e affrontare tatticamente tematiche specifiche.
- Elaborare e valutare degli esercizi.

6.2.2. Requisiti dei partecipanti

- Aver superato, in sequenza, il corso di formazione per capi gruppo e il corso di formazione sulla metodica e la didattica;
- aver ottenuto, nel sistema di forme a distanza (FAAD), una media minima di risposte esatte pari al 90%;
- spiccata attitudine al comando;
- comprensione della tattica;
- padronanza dell’impiego dei mezzi d’intervento.



6.2.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile, in data 5 marzo 2019 è stato spedito l’ordine di marcia all’attenzione dei partecipanti.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 8 partecipanti corpi categoria A.
- 18 partecipanti corpi categoria B.
- 3 partecipante corpi categoria Cmont.
- 6 partecipante Corpo categoria D (GIC)

Per un totale di 35 partecipanti. Un aumento dei partecipanti che non ha giovato alla qualità dell’insegnamento, il numero massimo dei partecipanti non dovrebbe superare le 32 unità. Inoltre con questo massimo è assicurata anche la questione relativa all’utilizzazione di un solo furgone per classe di 9 posti, evitano di obbligare il Capo classe a ricorrere ad un secondo automezzo.

6.2.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col Zamboni Locarno
- Ispettore: ten col Grassi Biasca
- Istruttori
 - magg Ceronetti Mendrisio
 - cap Guarisco Locarno
 - Iten Arsuffi Lugano
 - Iten Moro Locarno
 - Contabile Iten Garbin Locarno
 - C materiale cap Gheno Locarno

L’ispettore del corso, designato dal CD della FCTCP, per motivi di salute non ha seguito il corso integralmente.

Il pool degli istruttori ha subito un cambiamento con l'arrivo del cap Guarisco e il Iten Moro, i quali hanno partecipato nel 2018 al Corso istruttori tattica d'intervento organizzato dalla CSP a Sion (VS). Previste 4 classi, gli istruttori incaricati hanno seguito durante tutto il corso la classe assegnata.

6.2.5. Corso quadri

Con l'ordine di marcia, inviato allo SM del corso il 25 gennaio 2019 si fissava in data 28 febbraio 2019 il Corso quadri. Con inizio alle ore 08:00 e con licenziamento alle ore 17:00; tutti membri dello SM erano presenti.

Scopo del corso quadri:

- analizzare il programma e i temi d'istruzione;
- analizzare e esercitare alcuni temi delle lezioni;
- effettuare le ricognizioni delle piazze di lavoro;
- pianificare l'organizzazione e la logistica in generale.

Lo svolgimento del Corso quadri è avvenuto come a programma, in particolare la presentazione di diverse lezioni da parte del Comandante del corso, ha permesso di inquadrare a tutti i livelli scopo e obiettivo del corso.

6.2.6. Svolgimento dell'istruzione

Durante il corso sono state impartite, da parte del Comandante, le seguenti teorie:

- Introduzione al Regolamento Tattica 1
- Teoria sui volumi
- Elaborazione esercizio e valutazione

Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

L 1	Competenze sociali
L 2	L'intervento*
L 3	Allarme*
L 4	Spostamento*
L 5	Intervento*
L 6	Fine intervento*
L 7	Comunicare in intervento
L 8	Segni convenzionali
L 9	La marcatura
L 10	Apprezzamento delle costruzioni
L 11	Ritmo della condotta
L 12	Percorso tattico
L 13	Data d'ordine
L 14	Workshop tattico
L 15	Preparazione esercizio d'intervento
L 16	Esercizio condotta l'intervento Test di fine corso

*A supporto di queste lezioni un filmato che riassumeva un evento attraverso le 5 fasi.

I partecipanti hanno potuto seguire diversi tipi di lezioni: lavoro di classe, lezioni presentate dal Capo classe, lavori pratici e l'esercizio finale sul terreno. Un percorso formativo voluto appositamente poco dogmatico,



ma rivolto più alla pratica e al lavoro sul terreno.

In particolare i seguenti temi hanno permesso agli allievi di confrontarsi con semplici ma concreti elementi tangibili, ma basilari, per meglio comprendere gli elementi fondamentali della condotta di eventi quotidiani.

- Apprezzamento delle costruzioni: gli allievi hanno potuto analizzare, dal punto di vista dell'intervento, quattro tipi di costruzioni: capannone adibito ad officina e rimessa per natanti, capannone industriale, Biblioteca cantonale e Stabile a destinazione mista (abitativa e artigianale). Con questi obiettivi, i partecipanti hanno potuto apprezzare i vantaggi e svantaggi ai quali sono confrontati con queste tipologie di edifici in caso d'intervento.
- Percorso tattico: introdotto da un esercizio didattico presentato dal capo classe. Quindi gli allievi hanno esercitato su quattro scenari il Percorso tattico.



- Maturando così i primi tre capisaldi del ritmo della condotta CAD: constatare, apprezzare e decidere; grazie ai seguenti temi: incidente sul lavoro di taglio bosco, inquinamento corso d'acqua, incendio sotterraneo e incendio di uno stabile con salvataggi.
- Workshop tattico: quattro i scenari il più possibile vicine alla realtà, con l'impiego di manichini, macchine da cantiere, macchina del fumo, autocarri e cabina elicottero. Con questo workshop si completa

la spirale della condotta con l'integrazione dell'agire (data d'ordine) e il controllare. Consolidando quindi il CADAC.

- Esercizio condotta intervento: i partecipanti hanno avuto modo di esercitare in 8 scenari diversi la funzione di Capo intervento e Direttore d'esercizio. Scenari che sono stati preparati dagli allievi, sotto la guida del Capo classe. Diversi i metodi utilizzati per esercitare la funzione di Capo intervento: modellino, bandierine, macchina del fumo e manichini.

6.2.7. Analisi valutazione allievi

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati:

- Organizzazione del corso 4.66/6.00
- Lezioni, materia impartita 4.69/6.00
- Teorie:
 - I volumi 4.91/6.00
 - Elaborazione esercizi e valutazione 4.86/6.00
- Percorso tattico CAD 4.74/6.00
- Esercizio condotta intervento 5.00/6.00
- Piazze di lavoro, obiettivi 4.84/6.00
- Sussistenza 4.46/6.00
- Capo classe 5.01/6.00
- **Soddisfazione del corso in generale 5.03/6.00**

Si osserva una generale flessione delle valutazioni da parte degli allievi, riconducibile ad una carenza preventiva preparazione, con la conseguenza della venuta a meno delle aspettative riposte da parte dei partecipanti a questo corso di formazione alla condotta degli interventi. Aspetto in parte anche rilevabile dalle qualifiche dei capi classe. Un elemento che dovrà essere oggetto di verifica è sicuramente quello relativo alla preparazione, vedi

esperienze, maturate nella funzione di Capo intervento. Motivo per il quale un vincolo in questo senso dovrà essere messo in atto per le future edizioni.

6.2.8. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

I requisiti base degli allievi iscritti a questo corso dev'essere oggetto di un'approfondita analisi, fatta eccezione degli allievi provenienti dai corpi di categoria A, in dove si osserva una preparazione al tema corroborate da un bagaglio, anche se piccolo, di interventi reali; in buona sostanza si è confrontati con allievi provenienti da tutte le altre categorie – con una nota di merito alla categoria C montagna – si è osservata una carenza di conoscenze di base nell'ambito della condotta a tutti i livelli. Allievi che ripongono un'aspettativa – fuorviante - che gli permetta, al termine di questo momento formativo, di condurre delle forze d'intervento! Dimenticando, o forse perché non sono formati o almeno informati, che per condurre delle forze d'intervento, un minimo di concetti, di principi di azione e di analisi sono indispensabili, compreso anche quello di essere in grado di elaborare degli schizzi utilizzando correttamente i segni convenzionali.

Siamo forse in presenza di una carente pianificazione, e mi si permetta di aggiungere anche il tema della specifica preparazione, all'interno dei singoli corpi, con la conseguenza di improvvisare dei capi intervento senza una minima esperienza al fronte?

Dalla concezione di questo corso sulla base del Regolamento Condotta dell'intervento della CSP (edizione 2009), è la prima volta che assistiamo ad una così lunga lista di os-

servazioni da parte degli allievi, talune pertinenti e altre indice di importanti disattese, le quali sono un chiaro e inconfutabile segnale che l'iscrizione a questo corso non è stata oggetto di una minima preparazione e valutazione da parte di una buona parte dei comandanti. Improvvisare un Capo intervento per sopperire alla mancanza di risorse o, peggio ancora, ad un inesistente pianificazione di quadri nel rispettivo Corpo pompieri, non può che preoccupare la futura garanzia di un servizio di primo intervento di qualità ai quali siamo sempre stati abituati.

6.3. Corso aerei elicotteri

6.3.1. Nota introduttiva

Il Corso è stata la naturale conseguenza della formazione a livello nazionale svoltasi il 18 – 19 ottobre 2018 a Sion (VS), organizzata dalla Federazione Svizzera dei Pompieri (FSP). Corso che aveva come tema gli incidenti con piccoli aerei e elicotteri. Momento formativo che si è articolato sul Promemoria, elaborato dalla FSP con il concorso di diversi enti, tra cui anche il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), rappresentata dal sig. Canepa.

Considerato che presso l'Aeroporto cantonale di Locarno – Magadino, sono presenti diverse imprese di elitransporto e voli civili, come pure le moderne infrastrutture della Base aerea delle Forze aeree - cdo aerod 4, si è indentificata da subito come sede ideale per la giornata destinata all'aggiornamento degli ufficiali pompieri per il 2019.

Grazie al coinvolgimento del sig. Canepa, ispettore del SISI e direttore della sede ticinese di Swiss Helicopter SA, il corso di aggiornamento ha potuto prendere forma sia dal profilo dei contenuti che dal profilo della logistica.



La presenza di relatori con un'ampia esperienza sugli incidenti di natura aviatoria, i

quali hanno impartito delle teorie mirate alle problematiche che vedono da subito coinvolti i pompieri, sono poi stati anche parte attiva negli esercizi sul terreno, contribuendo sia dal profilo tattico/operativo, sia dal profilo tecnico.

Il corso è stato quindi gestito da specialisti del settore a nostra piena soddisfazione.

6.3.2. Scopi e obiettivi del corso

Scopo del corso

Formare i capi intervento dei corpi di categoria A, B e C sulla tematica relativa agli incidenti di piccoli aerei ed elicotteri.

Obiettivi del corso

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- analizzare, mediante esempi teorici e pratici, rischi e pericoli che si possono presentare in caso di incidenti con piccoli velivoli;
- conoscere le modalità di intervento del SISI e dedurne le conseguenze per il proprio compito;
- applicare le conoscenze acquisite durante gli esercizi pratici di condotta dell'intervento;
- individuare le misure post-intervento di collaborazione con i partner del soccorso/inchiesta.

6.3.3. Preparazione del Corso

Il Corso è stato organizzato in stretta collaborazione con il segretariato della FCTCP e il sig. Canepa. Due mezze giornate il 23 luglio e il 4 settembre 2019. In questi frangenti sono

state verificate le piazze di lavoro, le teorie e il coinvolgimento degli esperti del SISI.

6.3.4. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata curata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- Partecipanti: 32 (compreso 1 inserviente)
- SM Corso: 11
- Allievi: 21 (4 classi)
- Categoria A: 10
- Categoria B: 11
- Categoria C: 0

Fatta l'eccezione del ritiro all'ultimo momento di un partecipante della categoria C, a seguito di un infortunio, si osserva come i rappresentanti di questa categoria non abbiano dato sufficiente importanza al tema. Peccato! Un'occasione persa per acquisire tutta una serie di importanti informazioni nell'ambito degli incidenti con piccoli aerei e elicotteri, eventi non remoti nelle loro zone di competenza.



6.3.5. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col Zamboni Locarno
- Specialisti
 - Canepa SISI
 - Amiguet SISI
 - Guscio SISI
 - Demaldi Polcant
 - Schmid Polcant
 - Guarda Polcant
- Contabile: Iten Garbin Locarno
- Logistica: cap Gheno Locarno

La scelta degli specialisti, alla quale va riconosciuta una solida esperienza sugli incidenti e inchieste di natura tecnica nell'ambito dell'aviazione civile, ha comportato un valore aggiunto ad appannaggio dei partecipanti per le nozioni e informazioni supplementari, che un corso di questa natura richiede.

6.3.6. Svolgimento dell'istruzione

Parte teorica

La giornata è stata suddivisa in due distinte parti, alla mattina gli aspetti teorici/informativi in plenum, nel pomeriggio sul terreno con degli esercizi pratici di condotta e tecnica.

La prima teoria si è articolata sulla **Presentazione del SISI** da parte del sig. Canepa. Seguita dall'esposto con tema: **Tattica di intervento in caso di incidenti con piccoli aeromobili e in zona aeroportuale**, presentata dal sig. Amiguet: pilota di linea, ex comandante del Corpo pompieri dell'Aeroporto internazionale di Ginevra ed esperto del SISI, il quale, grazie alle diverse esperienze maturate su questo fronte ha dato una significativa impronta allo sviluppo del corso. La terza teoria **Gestione dei rischi e pericoli presenti all'interno di aerei ed elicotteri, materiali di costruzione**, presentata dal sig. Canepa, ha permesso ai partecipanti di entrare nel vivo dei

diversi materiali che compongono un aeromobile, ma soprattutto il tema dei paracaduti con dispositivi di innesco in relazione dei diversi rischi potenziali in caso di non funzionamento ha attirato l'attenzione dei partecipanti. Ultimo momento formativo della mattina è stato il tema: **Misure di condotta – esempi**, esempi di incidenti in dove sono state evidenziate le difficoltà che le forze d'intervento hanno dovuto affrontare, esposto presentato dal sig. Amiguet.



A inizio pomeriggio, da parte del Sig. Demaldi, responsabile del **Gruppo ricerche e constatazioni della Polizia cantonale**, è stata ampiamente illustrato i compiti di questo gruppo che si occupa prevalentemente di assicurare i luoghi dell'incidente in zone discoste e difficilmente raggiungibili.

Lavori pratici

La parte pratica sul terreno ha toccato i seguenti esercizi:

- Incidente con aereo equipaggiato con paracadute balistico, responsabile sig. Amiguet.
- Incidente con aliante, responsabile sig. Guscio (SISI)
- Incidente con elicottero, responsabile sig. Canepa.

- Rilievi tridimensionali, responsabile sig. Guarda della Polizia cantonale.
- Attività di ricerca e indagine, responsabile sig. Lars Schmid della Polizia scientifica.

I partecipanti, oltre ad applicare i principi tattici in auge nel nostro contesto, hanno beneficiato degli importanti insegnamenti e contributi, sia per la gestione di un intervento, come pure per tutti quegli aspetti tecnici che caratterizzano un aeroplano o un aliante.

6.3.7. Valutazione allievi

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Nell'ambito del controllo della qualità è stato consegnato un questionario ai partecipanti alla fine del corso e del seminario, con i seguenti risultati:

- Organizzazione generale del corso 5.40/6.00
- Lezioni, materia impartita 5.39/6.00
- Teoria: Introduzione al SISI 5.65/6.00
- Teoria: Tattica d'intervento 5.20/6.00
- Teoria: Gestione rischi e pericoli 5.65/6.00
- Teoria: Misure di condotta 5.20/6.00
- Esercizio 1: 5.35/6.00
- Esercizio 2: 5.25/6.00
- Esercizio 3: 5.38/6.00
- Indagine e rilievi 3D: 5.30/6.00
- Piazze di lavoro, obiettivi 5.32/6.00
- Valutazione del corso in generale 5.70/6.00

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte della Direzione del corso.

6.4. Corso tecnico-tattico sugli incendi boschivi (capi gruppo)

6.4.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo:

Formare tecnicamente e tatticamente i quadri pompieri (capi gruppo) nella condotta e nella gestione di un gruppo al fronte.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di apprendere le basi tecniche e tattiche nella lotta contro gli incendi boschivi e condurre un gruppo nell'ambito specifico.



6.4.2. Preparazione del Corso

Il Corso è stato impostato con i seguenti criteri:

- La centralità del capo gruppo nella lotta contro gli incendi
- L'esecuzione della missione con la scelta e gestione del:
 - personale
 - del materiale e attrezzature
 - lavoro assegnato
- Esecuzione rapida e mirata della missione assegnata

6.4.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile, in data 20 settembre è stato spedito l'ordine di marcia all'attenzione dei partecipanti iscritti dai rispettivi Corpi.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 6 partecipanti Corpi categoria A.
- 9 partecipanti Corpi categoria A, Sezione montagna.
- 21 partecipanti Corpi categoria B (1 allievo non si è presentato)
- 3 partecipante Corpi categoria C
- 3 partecipanti Corpi categoria Cm

Per un totale di 41 partecipanti.

Una sola assenza riconducibile alla lettura scorretta dell'Ordine di marcia.

6.4.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- | | |
|-------------------------------|-----------|
| ▪ Comandante: ten col Zamboni | Locarno |
| ▪ Capo classe 1: cap Gheno | Locarno |
| ▪ Capo classe 2: ten Barelli | Tre Valli |
| ▪ Capo classe 3: ten Anelli | B'zona |
| ▪ Capo classe 4: ten Meyer | Melezza |
| ▪ Capo classe 5: sgtm Gambino | Locarno |
| ▪ Logistica: sgt Pasini | Locarno |
| ▪ Contabile: Iten Garbin | Locarno |

I capi classe hanno seguito durante tutto il corso la classe attribuita. In considerazione dell'elevato numero di iscritti, sono state formate 5 classi.

Va segnalato comunque l'impegno e la preparazione dei capi classe, i quali dopo un

Corso quadri non molto preformante, si sono adoperati per presentare dei prodotti di qualità durante lo svolgimento del corso.

6.4.5. Corso quadri

Con l'ordine di marcia, si fissava al 19 settembre 2019 il Corso quadri. Con inizio alle ore 08:00 e licenziamento alle ore 17:00; tutti membri dello SM erano presenti.

Scopo del corso quadri:

- analizzare i temi di istruzione;
- preparare nel dettaglio il programma del corso;
- effettuare la ricognizione delle piazze di lavoro;
- pianificare l'organizzazione e la logistica in generale.

Lo svolgimento del corso quadri è avvenuto come a programma, con la presentazione delle lezioni da parte degli istruttori designati, seguita dalla visita delle piazze di lavoro in zona Monte – Verità ad Ascona e Arcegno a Losone. Nella seconda parte della giornata il Corso quadri si è concentrato sull'esercizio d'intervento PESTALOZZI, visitando i luoghi e analizzando i contenuti dell'esercizio.



6.4.6. Svolgimento dell'istruzione

La giornata, imperniata più sul lavoro pratico che su aspetti teorici, ha visto la presentazione di due brevi teorie, la prima da parte dell'ing. Ghiringhelli della Sezione forestale e la seconda da parte del Comandante del corso.

La parte pratica ha voluto immergersi nei compiti organizzativi, operativi e di condotta che il Capo gruppo deve sviluppare nell'ambito della lotta contro gli incendi di bosco.

Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

- L1 Lotta diretta con e senza acqua
- L2 Lotta indiretta
- L3 Modulo alta pressione + MP tipo 1
- L4 Workshop
- L5 Ripristino materiale

Il bosco tra: Madonna della Fontana, Parsifall, Arcegno e zona Balladrin ha garantito le piazze di lavoro per le classi. Con questo presupposto, ogni partecipante ha potuto svolgere e meglio comprendere i compiti che un Capo gruppo deve assumere da subito nella gestione delle attrezzature necessarie in funzione del tipo di lotta affrontato nelle singole lezioni.

Nella lezione 4, ogni partecipante ha presentato un intervento da lui vissuto, ricorrendo a dei semplici tabelloni riassuntivi o in forma verbale, evidenziando gli aspetti positivi e negativi e gli eventuali insegnamenti maturati. I rispettivi capi classe hanno poi avuto modo di discutere e allargare ai partecipanti i propri orizzonti sul tema legato alla lotta contro gli incendi di bosco.

Esercizio PESTALOZZI

Grazie alla facilità di accesso al bosco in zona Villaggio Pestalozzi ad Arcegno, gli allievi hanno potuto mettere in pratica quanto appreso nelle lezioni 1, 2,3 e 5. Limitata la zona dell'incendio con del nastro, le classi hanno giocato l'intervento in tutti i suoi dettagli.

O meglio, giunti al posto comando, hanno ricevuto in forma dettagliata la data d'ordine da parte del Capo intervento, il quale con elementari strumenti sussidiari di condotta, ha potuto ulteriormente influenzare la missione impartita.



Cinque fronti, una missione per classe, la quale sotto il controllo dell'istruttore capo classe, ha materializzato il compito ricevuto. Durante l'esercizio, ogni gruppo ha mantenuto costatamente informato il CI via radio, consolidando, quindi, anche l'aspetto legato alle comunicazioni.

Per simulare l'elitransporto, grazie ad una strada forestale è stato portato in quota il rimorchio con il materiale per lotta contro gli incendi di bosco.

Al termine dell'esercizio PESTALOZZI, le classi hanno visitato le piazze di lavoro sviluppate dalle altre classi.



Con la lezione 5, ogni classe ha proceduto alla ritirata e al ripristino delle attrezzature utilizzate.

6.4.7. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Nell'ambito del controllo della qualità è stato consegnato un questionario ai partecipanti alla fine del corso, con i seguenti risultati:

▪ Organizzazione del corso	5.00/6.0
▪ Lezioni, materia impartita	5.27/6.0
▪ Teorie tecnica e tattica	5.07/6.0
▪ Workshop	5.34/6.0
▪ Esercizio PESTALOZZI	4.90/6.0
▪ Piazze di lavoro, obiettivi	5.12/6.0
▪ Sussistenza	5.41/6.0
▪ Capo classe	5.78/6.0
▪ Valutazione generale del corso	5.05/6.0
▪ Sono pronto a condurre un gruppo in intervento	91,40%

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte dello SM.

Dalla valutazione da parte degli allievi ci sono due dati interessanti. L'esercizio PE-

STALOZZI (4.90/6.00) e la questione relativa all'essere pronto a condurre un gruppo in intervento (91,40 %). Leggendo i suggerimenti dei partecipanti si evince che nei confronti di questo Corso ci sono delle aspettative mal riposte. Sia da parte dei comandanti che dei corsisti.

Conseguentemente al nome assegnato: *Corso cantonale tecnico/tattico sugli incendi di boschivi per capi gruppo*, va evidenziato che diversi iscritti non avevano mai espletato la figura del Capo gruppo in un incendio di bosco, oppure non aveva mai partecipato ad un intervento di questa natura. Un approfondimento sul profilo del partecipante in relazione all'obiettivo del Corso: «*Ogni partecipante dovrà essere in grado di apprendere le basi tecniche e tattiche nella lotta contro gli incendi boschivi e condurre un gruppo nell'ambito specifico*», dev'essere affrontato. O meglio, vogliamo formare *ex novo* un quadro o vogliamo ulteriormente consolidare le sue conoscenze e/o esperienze? Considerando che siamo di fronte ad un importante cambio generazionale, in dove gradualmente stiamo perdendo elementi con molta pratica sul campo e, confrontati allo stesso tempo con nuove leve, ma con poca esperienza, risulta centrale impostare i futuri corsi per i capi gruppi pompieri di montagna tenendo conto delle seguenti suggestioni:

- Il Capo gruppo non è il Capo intervento, ma ricevuta la missione deve essere in

grado di svilupparla sulla scorta della tattica d'intervento che il Capo intervento ha elaborato.

- Non spetta al Capo gruppo entrare nel merito delle decisioni prese, ne consegue che questo momento formativo deve concentrarsi sulla concretizzazione della missione ricevuta, con l'impiego delle risorse e attrezzature assegnate, adottando tutte le misure di sicurezza.
- Il Capo gruppo, nell'ambito di questa specifica formazione, deve essere cosciente che deve consolidare il principio che regge un intervento, o meglio che a monte c'è una decisione tattica e che egli è parte integrante, con il gruppo e le attrezzature assegnate, di questo dispositivo.
- Alla fine degli esercizi ci deve essere una verifica tra l'intenzione (Decisione del CI) e il risultato sul terreno (materializzazione della data d'ordine).

In buona sostanza il partecipante non deve illudersi di assumere il ruolo di Capo intervento (tattico), ma piuttosto di assumere il ruolo di colui che materializza, sulla scorta di principi tattici, l'idea di azione del Capo intervento (tecnico). Aspetto che dovrà essere oggetto di una riformulazione degli scopi e obiettivi.

7. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° Mezzi impiegati	N° Militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
2.2.2019	Locarno	Incendio	2,14	5	8	2,14	Incendio di diverso materiale accatastato vicino alla porta di servizio del negozio Denner. Danneggiati i motori delle celle refrigeranti. Terminato con la ventilazione dei locali invasi dal fumo.
16.03.2019	Gordola	Estricazione	1,38	4	8	1,38	Richiesta da parte del 144 per incidente stradale ed estricazione. Sul posto: coinvolti due veicoli. Il primo alimentato a GPL fermo su un fianco. Provveduto a soccorrere la conducente ma senza tagliare parti dell'automezzo. La stessa è stata estratta in posizione verticale dalla portiera e tramite asse spinale. Terminato con la collaborazione del personale del carro attrezzi per il recupero dell'autovettura.
23.03.2019	Losone	Incendio	10,5	4	17	10,5	Incendio al sottotetto di uno stabile a uso di abitazione. Propagazione tramite sottotetto a tutto lo stabile ed agli altri appartamenti ai civili n 15 / 7 a / 13 (stesso edificio). Sfollato tutte le persone all'interno dello stabile interessato e degli stabili adiacenti. Per motivi di intervento richiesto alla SES l'interruzione della linea elettrica (privata e pubblica). Inoltre chiusa la valvola principale dell'acqua in quanto nella mansarda si erano rotti i tubi di trasporto dell'acqua. Coinvolto anche l'UTC di Losone per dichiarare l'inagibilità della struttura nonché per la chiusura di Contrada Maggiore; questo per il pericolo di crollo di parte del tetto (pericolante).
26.07.2019	Riazzino	Incendio	2,34	4	13	2,34	Allarmati una bombola di acetilene in fiamme presso un cantiere ferroviario in zona Gerre di Sotto. Pericolo di esplosione per contatto con la vicina bombola di ossigeno (entrambe su un carrello). Provveduto al raffreddamento e, con la temperatura più bassa, chiuso il rubinetto interrompendo l'afflusso di gas. Il personale delle FFS, per protocollo interno, aveva già allertato la difesa dell'impresa. Il picchetto è giunto sul posto con il treno di spegnimento.

27.07.2019	Vogorno	Incendio	5,21	3	15	5,21	Incendio di una casa a Vogorno, zona Gana. Il luogo non è accessibile a piedi. Richiesto pure l'intervento del gruppo UIT poi non resosi necessario. Intervento straordinario dell'elicottero della REGA impiegato per 8 voli ovvero: 4 per persone e materiale, 2 per lo spegnimento e 2 per altro materiale. Richiesto anche un elicottero di una compagnia privata. Missione data al pilota: riempimento della vasca montata in loco e lanci mirati direttamente sulla struttura (rustico) in fiamme.
12-13.08.2019	Diversi	Nubifragio	7,52	4	9	75	Forti precipitazioni con interventi per allagamenti nei comuni di Locarno / Brione s/Minusio / Muralto. Totale interventi effettuati: 4
24.09.2019	Locarno Solduno	Salvataggi	1,29	5	8	1,29	Allarmati per un incidente presso un cantiere a Solduno. Dal CIR SALVA si riceve l'informazione del coinvolgimento di tre operai. Due già tratti in salvo dal personale SALVA. Il terzo è ancora sul ponteggio. Con il personale UIT (intervento richiesto dal 144) si procede al salvataggio per mezzo di autoscala e toboga. Gli operai erano intenti ad eseguire opere di tinteggio dello stabile. Improvvisamente il piano di calpestio ove erano è ceduto facendo cadere i tre al piano inferiore.
15-16.10.2019	Diversi	Evento naturale (vento)	2,58	2	6	2,58	Alcuni interventi effettuati nei comuni di Locarno e Muralto. A seguito del forte vento alcune piante sono rovinata a terra ostruendo delle strade. Provveduto con il taglio e rimozione.
25.11.2019	Locarno	Incendio	4,0	5	8	4,0	Al civico 2 di via Varenna segnalata un'esplosione in un appartamento. Del fumo presente nei corridoi interni del V e VI piano. I militi procedono allo spegnimento con estintori a schiuma e procedono con la ricognizione degli altri locali. In salotto vengono rinvenuti un cane sdraiato a terra (respira ancora) e un gatto nella camera da letto. Gli animali consegnati agli agenti Polcant e soccorritori SALVA. Nel frattempo approntato un dispositivo di spegnimento e posizionato un ventilatore per arieggiare i locali e il vano scale. Intervento terminato con il controllo del monossido nell'edificio per permettere il rientro (a scaglioni) delle persone residenti.
Inquinamenti							
14.08.2019 15.08.2019 17.08.2019	Minusio	Inquinamento	8,0 12,0 11,0	2	8	31,0	Affondamento di un natante (barca a vela motorizzata) a causa di un fulmine. Prima operazione: posizionamento di uno sbarramento nel perimetro per contenere l'eventuale perdita di idrocarburi (serbatoio con 25-30 litri di carburante). Secondo giorno: avanzamento dei lavori da parte del cantiere nautico. La barca a vela è stata portata sino a quota 20 metri. Militi presenti solo in caso di affioramento di carburanti. Terzo giorno: provveduto ad adattare la barriera dei galleggianti al perimetro. All'affioramento della barca provveduto a vuotare la stessa con utilizzo di alcune pompe ad immersione; raggiunta la linea di galleggiamento il natante è stato trainato al cantiere nautico.
21.11.2019	Losone	Inquinamento	5	3	8	5	Guasto tecnico ad un veicolo di cantiere (caricatrice gommata). Rottura di tubi impianto idraulico con fuoriuscita sul campo stradale di 40 / 50 litri di olio. Inquinamento esteso per un centinaio di metri (in direzione di Locarno) a seguito del passaggio di automezzi in transito. Provveduto alla pulizia del campo stradale con assorbenti a disposizione (per

							terreno e per acqua) senza successo. Con accordo del Dipartimento del territorio (SPAAS) richiesto l'intervento di una ditta privata con un automezzo attrezzato per questo tipo eventi.
23.11.2019	Locarno	Inquinamento	2.45	4	8	2.45	Allarmati da una pattuglia della polizia comunale la quale avvisa che apparecchiature, bidoni, tank di olio idraulico, compressori e mezzi di cantiere della costruenda passerella pedonale, erano completamente sommerse a causa della piena del fiume Maggia. Intervento richiesto poiché vi era un accresciuto pericolo di inquinamento del fiume. Raggiunta telefonicamente la Direzione lavori per richiedere la collaborazione di un gruista per allontanare gli oggetti più pesanti. In attesa dell'arrivo del personale del cantiere provveduto al recupero di oggetti (bidoni, bombole, picco materiale). Alcuni militi sono rimasti sul posto per controllo di eventuale inquinamento e predisporre un dispositivo di illuminazione dell'area.
Bosco							
01.01.2019 04.01.2019	Tenero	Bosco	47,0	3	11	47,0	<p>Incendio di bosco sviluppatosi in zona Sasso Fenduto (Gordola).</p> <p>01 gennaio Continuazione delle opere di spegnimento dell'incendio boschivo iniziato il 31 dicembre 2018. Dopo la ricognizione iniziata l'attività dell'elicottero a disposizione con lanci di acqua nella parte bassa. Attività proseguita per tutta la giornata. Contattata l'AET al fine di togliere la corrente alla linea di alta tensione. Al termine della rotazione dell'elicottero provveduto ad un sorvolo della zona con un drone. Dalle 15.00 circa un gruppo di militi del CP di Tenero-Contra provvede ad operare dal terreno, laddove possibile.</p> <p>02 gennaio Rotazione di tre elicotteri e verso le 13.00 anche di un Super Puma militare. Sul terreno presenti militi della Sezione Montagna del Corpo civili pompieri Locarno e di militi del Corpo pompieri di montagna Pizzo Leone. Già al mattino la ripresa dell'incendio era sotto controllo. In serata nessun focolaio attivo. Per sicurezza la zona viene monitorata da parte del CP di Tenero.</p> <p>03 gennaio Nella notte l'incendio ha ripreso vigore nella parte bassa, aprendosi su due lingue di fuoco. Deciso l'impiego di tre elicotteri civili ed il rafforzamento del personale sul terreno. Alla 06.20 giunge l'allarme per un altro incendio boschivo (Ronco s. Ascona). Priorità data a questo nuovo evento "dirottando" gli elicotteri pianificati per Sasso Fenduto nonché militi dei CP di Locarno e CPM Pizzo Leone. Per Sasso Fenduto richiesti altri tre elicotteri civili. Anche l'apparecchio militare è dirottato a Ronco s/Ascona. Lo stesso è ritornato ad operare, nella zona Sasso Fenduto circa un'ora più tardi. Incendio sotto controllo ma quantunque pianificato il lavoro (in elicotteri e militi) per il giorno seguente.</p> <p>04 gennaio Nella notte vi è stata una ripresa dell'incendio nella parte bassa, vicino ai rustici. Intervenuti i pompieri del CP di Tenero che hanno spento le fiamme in avvicinamento. Provveduto con il sorvolo della zona con un drone dando</p>

							quindi la possibilità agli elicotteri civili di sganciare l'acqua con lanci mirati. Il personale sul terreno hanno ripreso le linee di difesa sui fianchi e spento con pompe a spalla. Il Super Puma non è stato impiegato.
03.01.2019	Ronco s. Ascona	Bosco	21,5	6	10	21,5	<p>03.01.2019</p> <p>Sviluppo di un incendio in zona via Barcone / riale del Crodolo. Immediatamente richiesti due elicotteri che iniziano le operazioni di spegnimento sulla parte alta dell'incendio e sul lato sinistro (Crodolo). Nel frattempo militi della Sezione di montagna del Corpo civili pompieri Locarno e del Corpo pompieri montagna Pizzo Leone provvedono alla stesura di una condotta di spegnimento. Missione: spegnere la parte sottostante della parte alta. Richiesto il disinserimento della linea di alta tensione. Alle 08.15 entra nel circuito un terzo elicottero che tiene il fianco destro. Alle 09.15 inizia il lavoro anche un Super Puma Militare che agisce sul fianco sinistro (Crodolo). Per la notte una guardia fuoco rimane attiva sul posto, con un'autobotte.</p> <p>Le operazioni proseguono tutta la giornata.</p> <p>04.01.2019</p> <p>Prima decisione: tre militi di montagna vanno direttamente sul terreno per un sopralluogo. Richiesto l'intervento di un drone munito di termocamera e in base ai risultati ottenuti richiesto l'impiego di un elicottero per lanci mirati secondo le zone identificate.</p> <p>Alle 15.00 nuovo sorvolo del drone e in considerazione della situazione ormai normalizzata ordinato il rientro del personale presente sul terreno. Intervento conclusosi alle 16.30.</p>



Incendio di bosco Gordola
1 – 4 gennaio 2019



Incendio di bosco Ronco s. Ascona
3 – 4 gennaio 2019



Incendio Denner a Locarno
2 febbraio 2019



Incidente della circolazione A13
16.03.2019



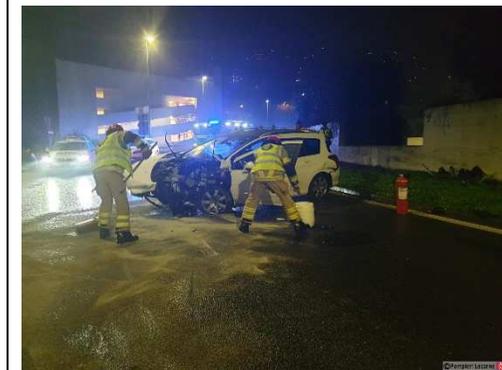
Incidente circolazione Intragna
1 – 4 gennaio 2019



Incendio rustico Vogorno
27 luglio 2019

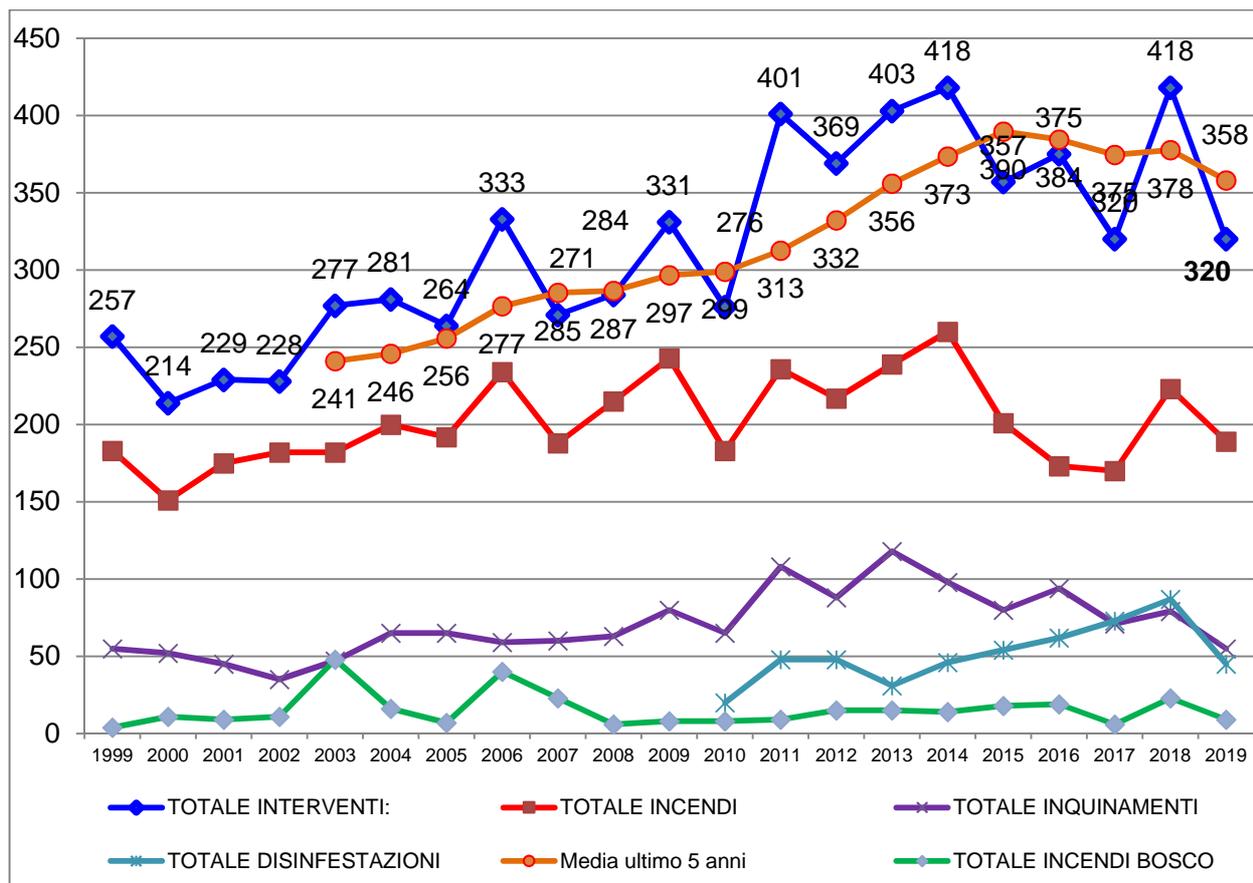


Caduta alberi a seguito forte vento
Locarno – Muralto - Minusio
16 ottobre 2019

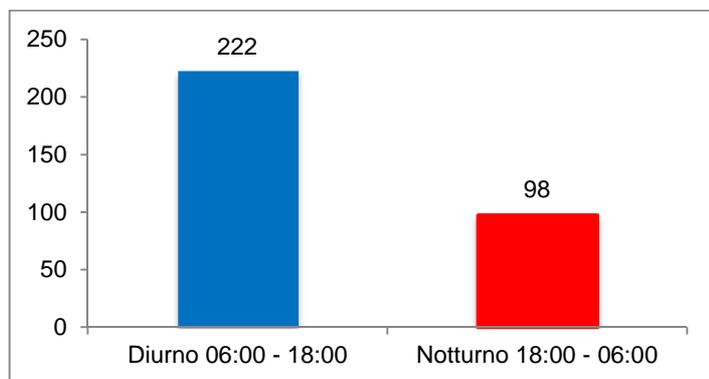


Inquinamento a seguito incidente
Rotonda Piazza Castello a Locarno
2 novembre 2019

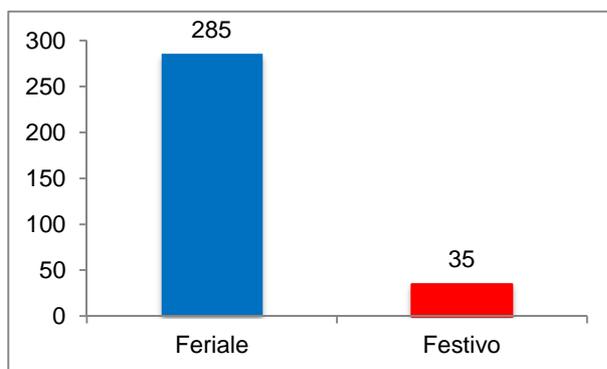
8. Statistiche



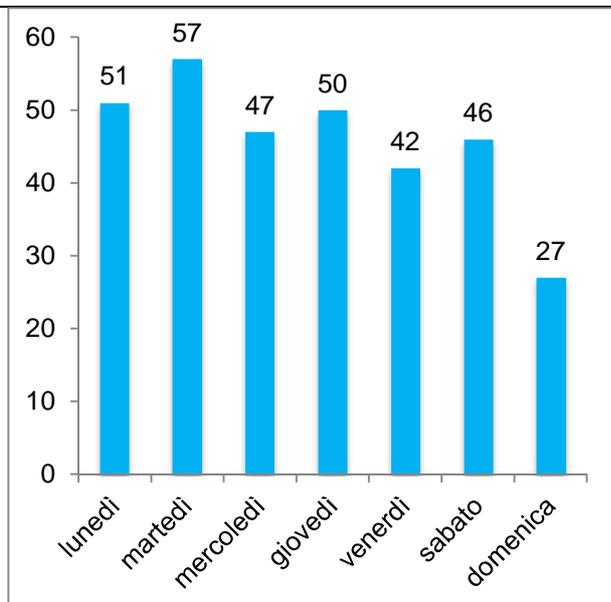
Interventi 1999 – 2019



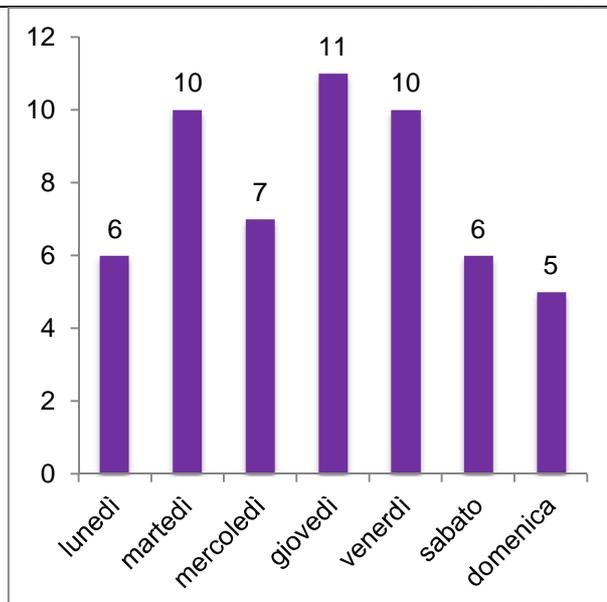
Distribuzione interventi diurni – notturni 2019



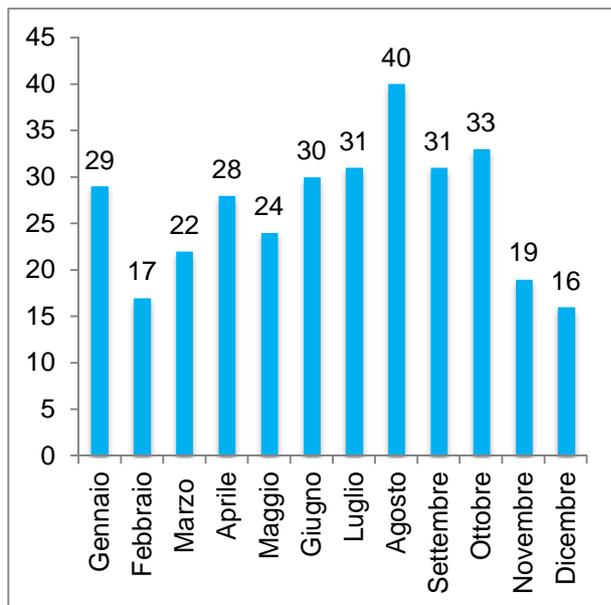
Distribuzione interventi feriali - festivi 2019



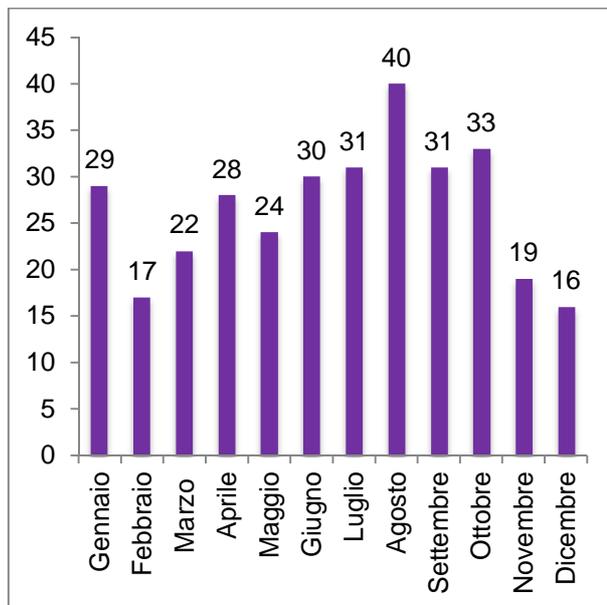
Frequenza interventi
in settimana 2019



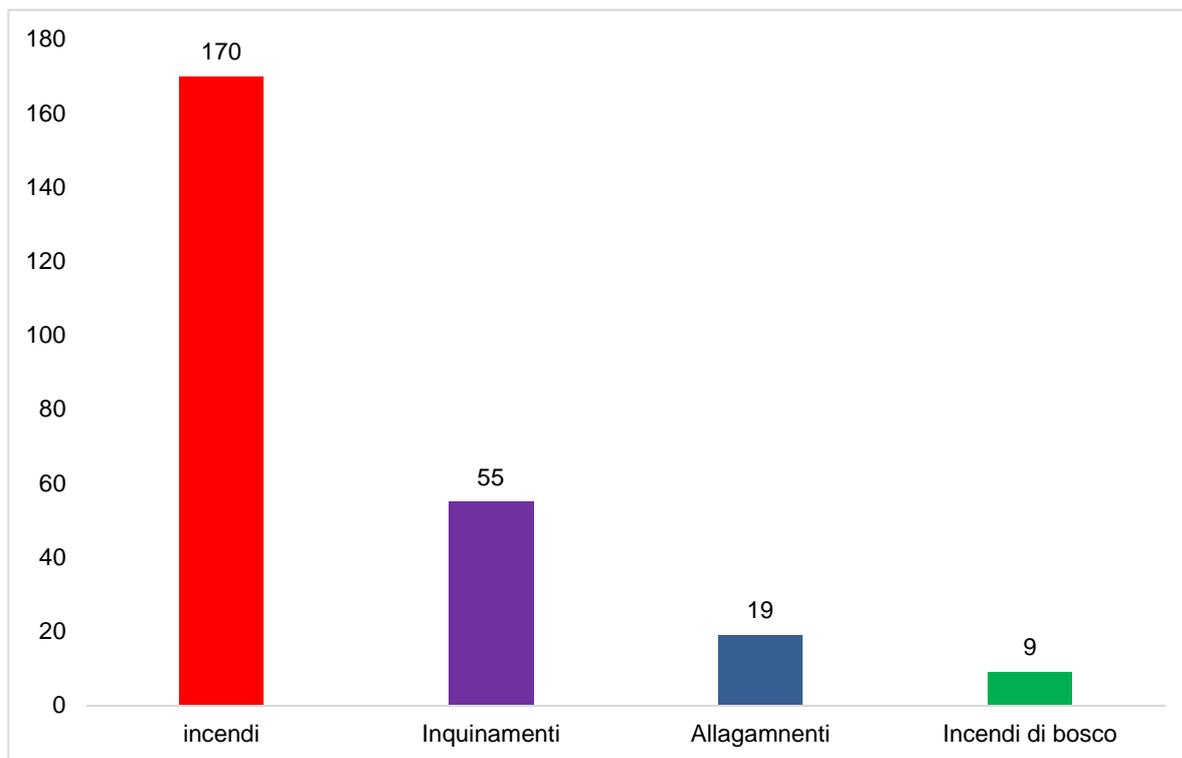
Frequenza inquinamenti
in settimana 2019



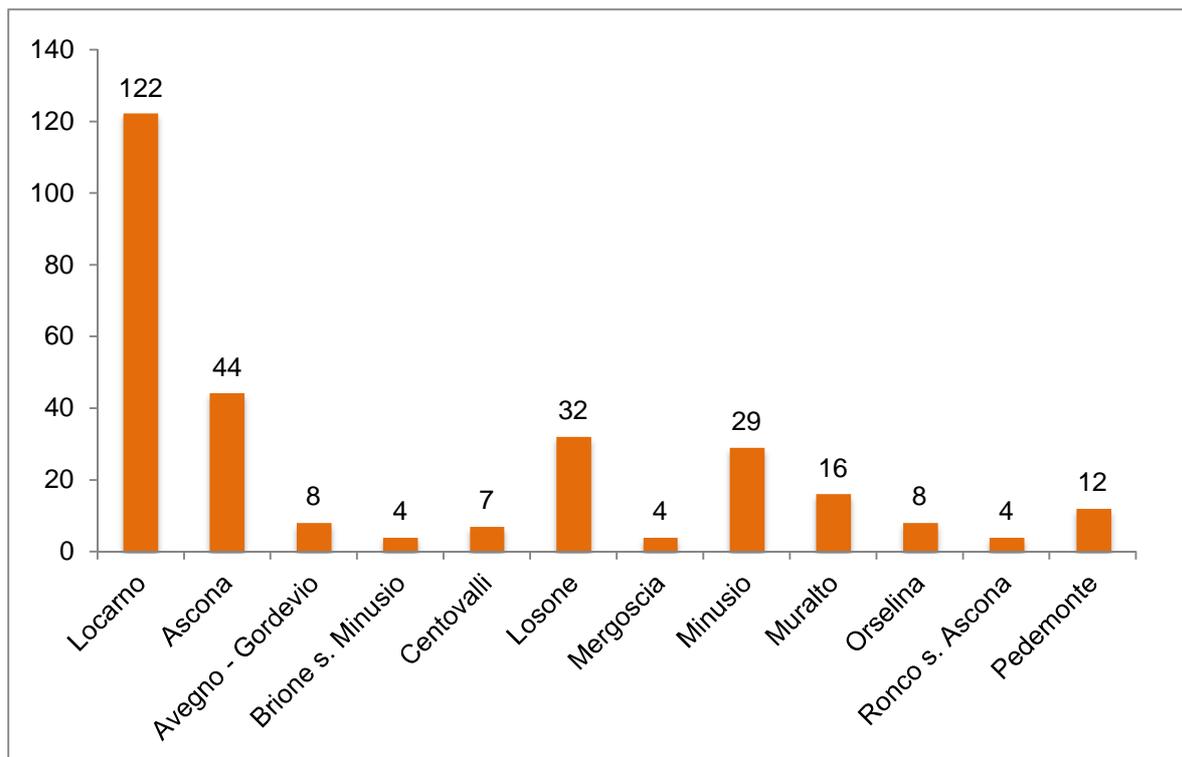
Frequenza interventi
mensili 2019



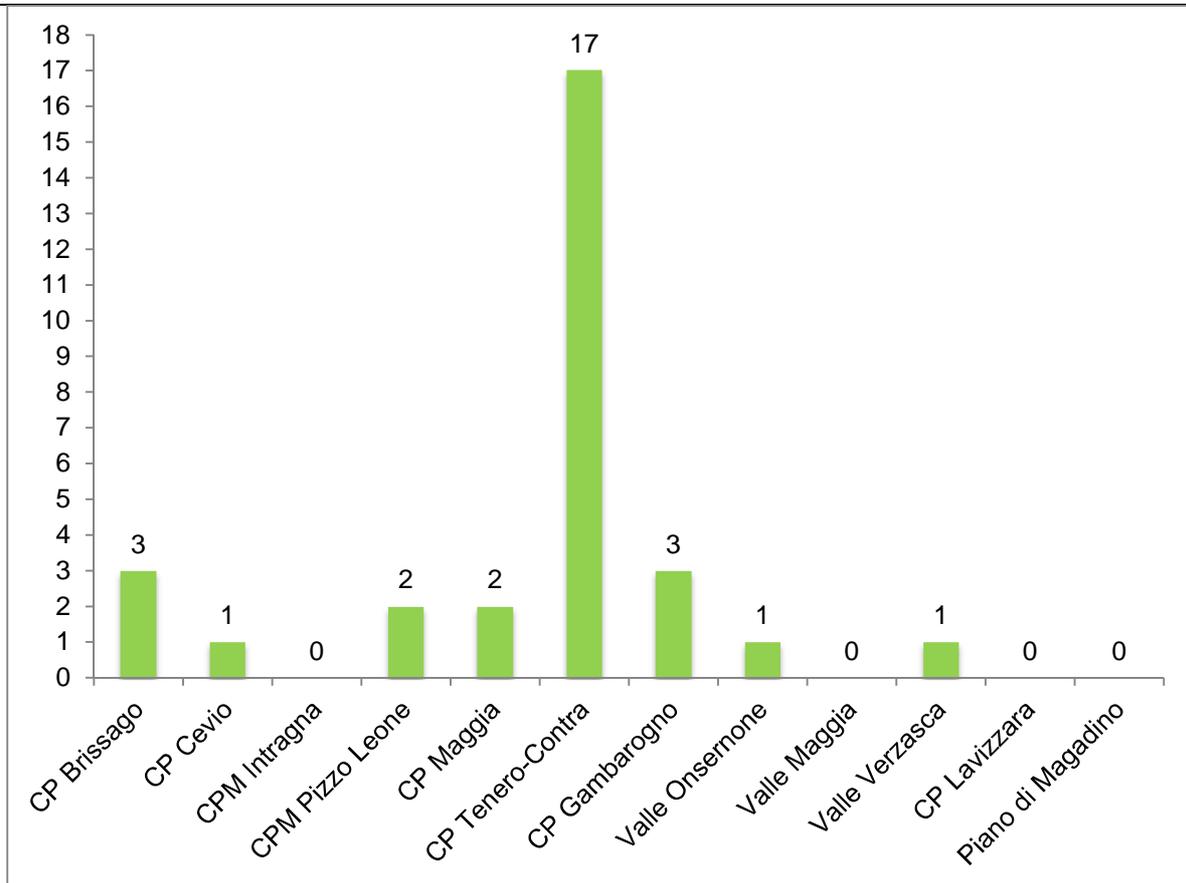
Frequenza inquinamenti
mensili 2019



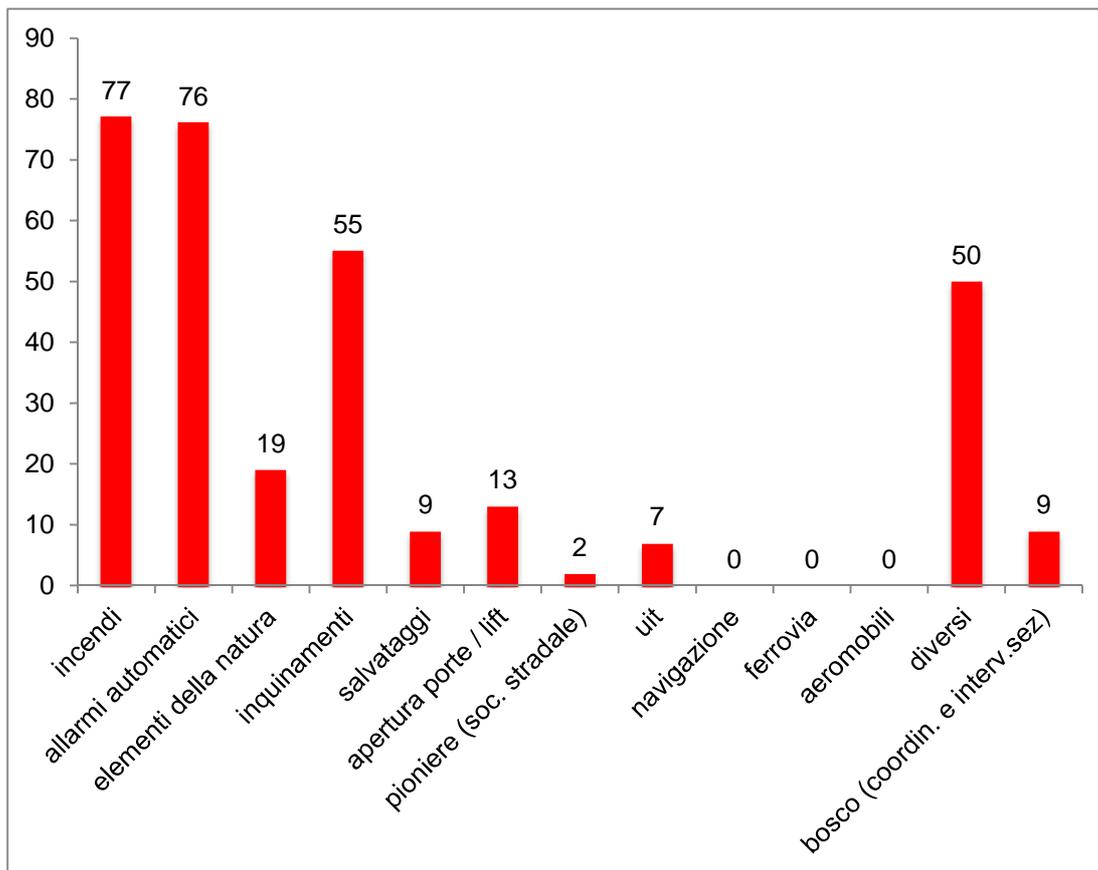
Suddivisione interventi 2019



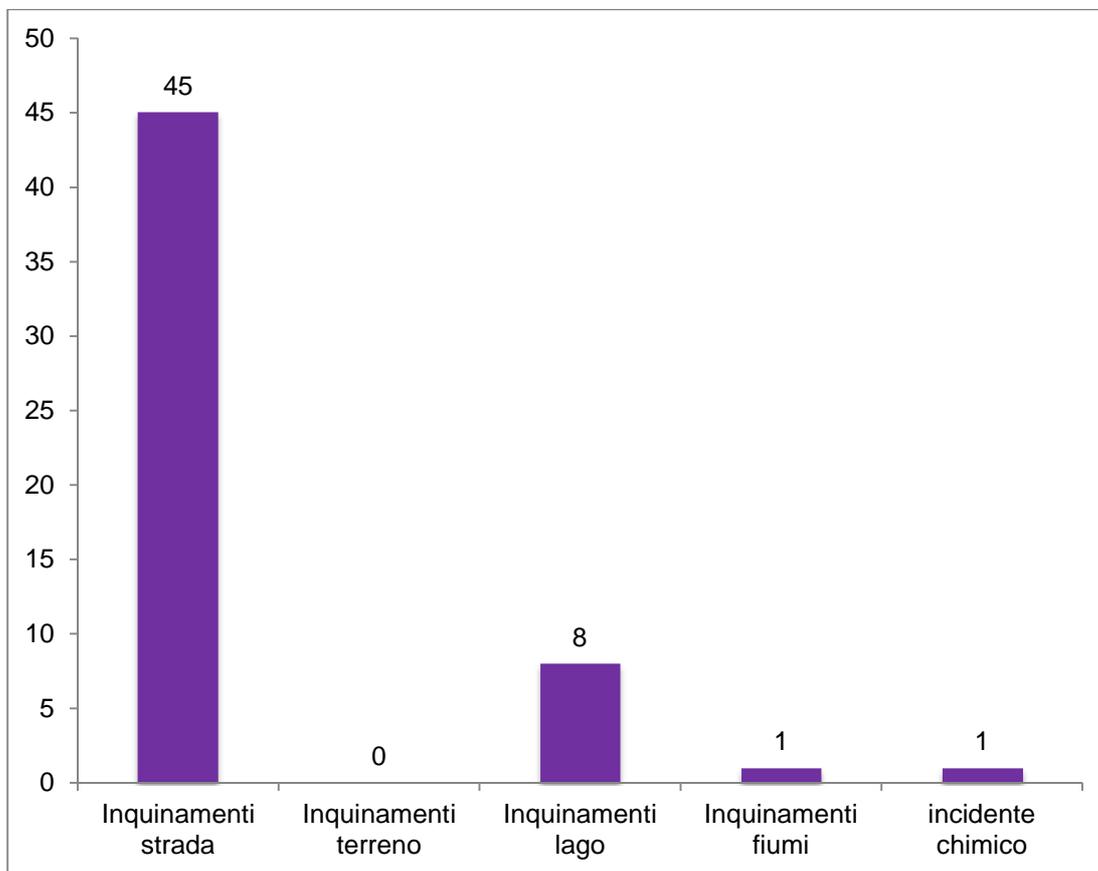
Suddivisione per comuni 2019



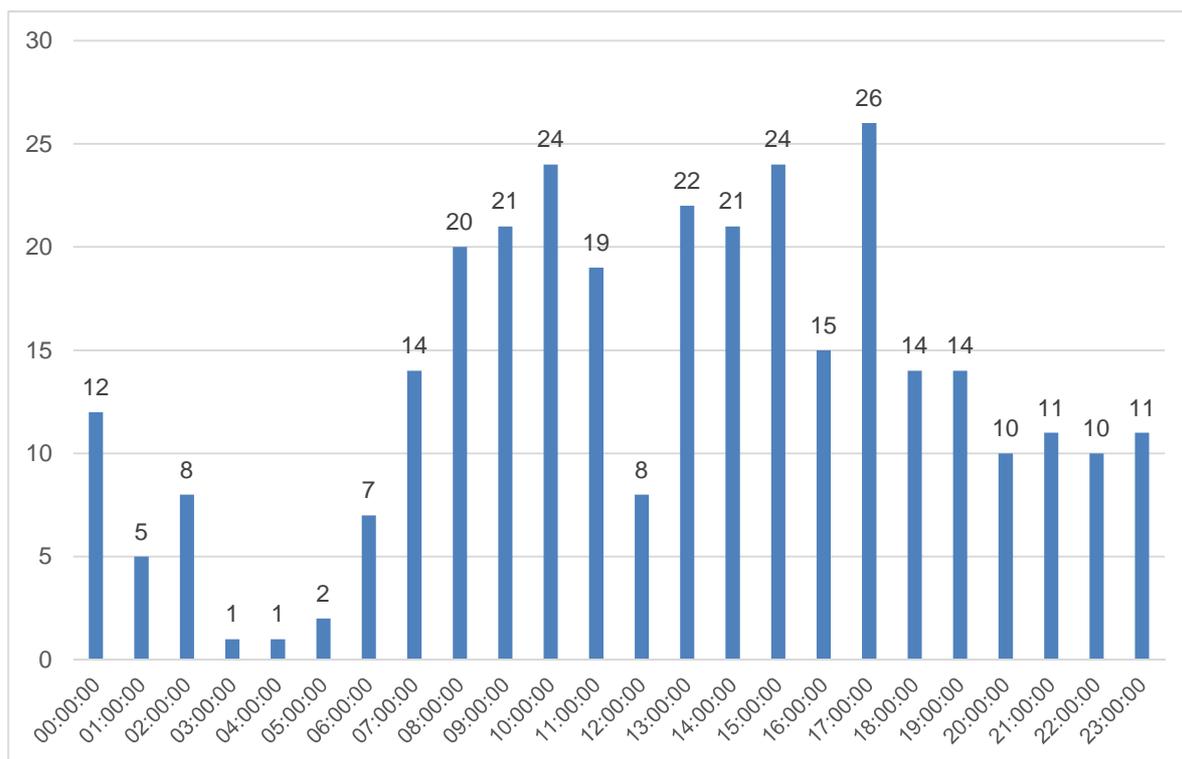
Suddivisione per collaborazione 2019



Ripartizione 2019 secondo categoria ASPP
(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Inquinamenti 2019



Interventi per fascia oraria

 <p>Subaru Forster</p>	tot gennaio	425.00
	tot febbraio	69.00
	tot marzo	1'751.00
	tot aprile	513.00
	tot maggio	678.00
	tot giugno	431.00
	tot luglio	154.00
	tot agosto	127.00
	tot settembre	1'281.00
	tot ottobre	764.00
	tot novembre	388.00
	tot dicembre	143.00
tot annuo	6'724.00	

 <p>I° Soccorso Mercedes Benz Sprinter n. 2</p>	tot gennaio	88.00
	tot febbraio	71.00
	tot marzo	159.00
	tot aprile	194.00
	tot maggio	127.00
	tot giugno	69.00
	tot luglio	46.00
	tot agosto	52.00
	tot settembre	155.00
	tot ottobre	92.00
	tot novembre	100.00
	tot dicembre	105.00
tot annuo	1'258.00	

 <p>Furgone trasporto militi</p>	tot gennaio	247.00
	tot febbraio	176.00
	tot marzo	176.00
	tot aprile	253.00
	tot maggio	210.00
	tot giugno	312.00
	tot luglio	166.00
	tot agosto	489.00
	tot settembre	585.00
	tot ottobre	675.00
	tot novembre	118.00
	tot dicembre	114.00
tot annuo	3'521.00	

 <p>Puch - Mercedes UIT</p>	tot gennaio	42.00
	tot febbraio	32.00
	tot marzo	35.00
	tot aprile	60.00
	tot maggio	59.00
	tot giugno	52.00
	tot luglio	62.00
	tot agosto	126.00
	tot settembre	72.00
	tot ottobre	69.00
	tot novembre	54.00
	tot dicembre	34.00
tot annuo	697.00	

 <p>WV Pick-up</p>	tot gennaio	171.00
	tot febbraio	263.00
	tot marzo	146.00
	tot aprile	173.00
	tot maggio	194.00
	tot giugno	126.00
	tot luglio	87.00
	tot agosto	101.00
	tot settembre	150.00
	tot ottobre	202.00
	tot novembre	48.00
	tot dicembre	40.00
tot annuo	1'701.00	

 <p>Veicolo allagamenti</p>	tot gennaio	39.00
	tot febbraio	60.00
	tot marzo	76.00
	tot aprile	35.00
	tot maggio	51.00
	tot giugno	32.00
	tot luglio	28.00
	tot agosto	74.00
	tot settembre	43.00
	tot ottobre	64.00
	tot novembre	40.00
	tot dicembre	30.00
tot annuo	572.00	

	tot gennaio	87.00
	tot febbraio	72.00
	tot marzo	113.00
	tot aprile	290.00
	tot maggio	165.00
	tot giugno	81.00
	tot luglio	555.00
	tot agosto	962.00
	tot settembre	472.00
	tot ottobre	73.00
	tot novembre	210.00
	tot dicembre	176.00
	tot annuo	3'256.00

	tot gennaio	433.00
	tot febbraio	433.00
	tot marzo	442.00
	tot aprile	282.00
	tot maggio	262.00
	tot giugno	118.00
	tot luglio	177.00
	tot agosto	227.00
	tot settembre	409.00
	tot ottobre	145.00
	tot novembre	130.00
	tot dicembre	34.00
	tot annuo	3'092.00

	tot gennaio	165.00
	tot febbraio	739.00
	tot marzo	56.00
	tot aprile	27.00
	tot maggio	80.00
	tot giugno	49.00
	tot luglio	118.00
	tot agosto	88.00
	tot settembre	63.00
	tot ottobre	640.00
	tot novembre	31.00
	tot dicembre	9.00
	tot annuo	2'065.00

	tot gennaio	86.00
	tot febbraio	71.00
	tot marzo	142.00
	tot aprile	103.00
	tot maggio	72.00
	tot giugno	78.00
	tot luglio	91.00
	tot agosto	127.00
	tot settembre	157.00
	tot ottobre	62.00
	tot novembre	138.00
	tot dicembre	195.00
	tot annuo	1'322.00

	tot gennaio	867.00
	tot febbraio	768.00
	tot marzo	484.00
	tot aprile	701.00
	tot maggio	855.00
	tot giugno	711.00
	tot luglio	361.00
	tot agosto	619.00
	tot settembre	596.00
	tot ottobre	644.00
	tot novembre	451.00
	tot dicembre	298.00
	tot annuo	7'355.00

	tot gennaio	46.00
	tot febbraio	31.00
	tot marzo	52.00
	tot aprile	31.00
	tot maggio	39.00
	tot giugno	52.00
	tot luglio	67.00
	tot agosto	69.00
	tot settembre	29.00
	tot ottobre	28.00
	tot novembre	82.00
	tot dicembre	46.00
	tot annuo	572.00

 Skoda Octavia	tot gennaio	461.00
	tot febbraio	545.00
	tot marzo	171.00
	tot aprile	436.00
	tot maggio	278.00
	tot giugno	225.00
	tot luglio	227.00
	tot agosto	236.00
	tot settembre	193.00
	tot ottobre	873.00
	tot novembre	469.00
	tot dicembre	479.00
	tot annuo	4'593.00

 Furgone trasporto uomini Sezione Montagna	tot gennaio	184.00
	tot febbraio	55.00
	tot marzo	89.00
	tot aprile	148.00
	tot maggio	91.00
	tot giugno	88.00
	tot luglio	57.00
	tot agosto	111.00
	tot settembre	99.00
	tot ottobre	181.00
	tot novembre	71.00
	tot dicembre	60.00
	tot annuo	1'234.00

 1° soccorso Sezione montagna	tot gennaio	41.00
	tot febbraio	28.00
	tot marzo	61.00
	tot aprile	43.00
	tot maggio	51.00
	tot giugno	56.00
	tot luglio	46.00
	tot agosto	109.00
	tot settembre	19.00
	tot ottobre	88.00
	tot novembre	30.00
	tot dicembre	30.00
	tot annuo	602.00

 Mercedes Sprinter Trasporto militi	tot gennaio	107.00
	tot febbraio	38.00
	tot marzo	99.00
	tot aprile	761.00
	tot maggio	898.00
	tot giugno	315.00
	tot luglio	30.00
	tot agosto	438.00
	tot settembre	934.00
	tot ottobre	334.00
	tot novembre	207.00
	tot dicembre	36.00
	tot annuo	4'197.00

 Volvo XC 60 veicolo comando	tot gennaio	646.00
	tot febbraio	754.00
	tot marzo	573.00
	tot aprile	986.00
	tot maggio	876.00
	tot giugno	467.00
	tot luglio	1'163.00
	tot agosto	610.00
	tot settembre	1'431.00
	tot ottobre	855.00
	tot novembre	1'442.00
	tot dicembre	660.00
	tot annuo	10'463.00

